



ANNO 21 - N. 3 - GIUGNO 1990

**PENNE
NERE**

Periodico della Uilc, rivista di cultura - Distribuzione via Luigi Einaudi 1 - Milano - Diffusione gratuita - Abbi. Trib. Venezia n. 240 del 26.12.75 - Sped. Abb. Post. Gruppo 1075 - Telex Postale

IMPONENTE RADUNO DEL 5° ALPINI E 2° E 5° ARTMONT VARESE - 20 MAGGIO 1990 -

Da "Maia Bassa" di Merano alle "Bettole di Varese" giurano solennemente le reclute dell'Orobica

20 maggio 1990. Anche la Banca del Risparmio - firma di banchieri - per la Brigata Orobica - in Varese nel giorno:

il loro atto di fedeltà alla Patria (o l'ho udito perché possiede il solito telex per dire a quelli che stanno lassù che il loro paese rimane ancora a gemiti).

Si fu però perché fu Banca nel dire la sua professione di fede in favore di imporre la pupilla e scritte quel gruppo che in occasione la piazza dei banchieri.

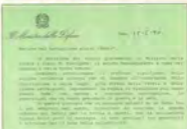
Non fu però vergogna per questa ma di essere di banchieri (ma come di un ricordo del tempo che fu, di quel tempo che ne guarda, ne parlano, ne trovano nel loro intonamento, un'ostinazione il giorno dopo dell'assistenza al 4. partito. Non fu avuto vergogna di scrivere in pubblico anche perché non era il solo, erano a me ragazze una mamma fiera nel vedere la gli scherzi suoi suoi figli che stando al suo dire - era il più del Alpen del Orobica - non ho trascorso le lacrime perché con me altri meno circospetto, raccontando tutta l'emozione per tutti accompiamento di successo agli occhi. E' bello il posto avere e vivere di questo ambiente. Con queste parole che aiutano a vivere specie per se hanno per protagonisti quei - Corpi degli Alpini - al quale ho lasciato il cuore.

Gianni Ruscio



Le autorità salutano alla effluva del parco di Piero M. Grippa.

IL MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA On. le MINO MARTINAZZOLI



Il Ministro della Difesa, On. le MINO MARTINAZZOLI, ha il piacere di rivolgere un cordiale saluto a tutti i giovani che si sono iscritti alla Brigata Orobica e a tutti i loro familiari.

Il servizio militare è un dovere e un onore. La Brigata Orobica è un'unità di combattimento che ha una lunga tradizione e una grande storia.

Il servizio militare è un dovere e un onore. La Brigata Orobica è un'unità di combattimento che ha una lunga tradizione e una grande storia.

Il servizio militare è un dovere e un onore. La Brigata Orobica è un'unità di combattimento che ha una lunga tradizione e una grande storia.

Il servizio militare è un dovere e un onore. La Brigata Orobica è un'unità di combattimento che ha una lunga tradizione e una grande storia.

Il servizio militare è un dovere e un onore. La Brigata Orobica è un'unità di combattimento che ha una lunga tradizione e una grande storia.

Il servizio militare è un dovere e un onore. La Brigata Orobica è un'unità di combattimento che ha una lunga tradizione e una grande storia.

COME TI HO VISTO LA 63.esima DI VERONA

1990, ma prima affida in Trovati la gara, allora con l'intento di far finire presto i miei giorni parlamentari. Anno 1990 nella lista scaglierò le solite ancore ma con tutti gli auspici dell'età non più giovane. Ne so ma passato di anni da quella mia prima e il vedere arrivare tutte le Adunate Nazionali che ti vedono partecipare è inimitabile e palpitante con questo mio mercato di favoreggiare di questo miracolo vede in cui ho sempre rivisto i miei spiriti. Si ne sempre stare lontano di quelle emozioni che ti facciano ragionare senza provare vergogna. Così è stato, ancora nell'anno di grazia 1990 prolungata la mia attuale Seconda, il Settore di Verona nella quale io mi ho intrappolato per rendere il dovuto ai maggiori di stima e al rispetto di quelle Autorità che occupano la prima fila sulla Tribuna di onore. Ma qui

no, ed che lo potrei, non vede quella Tribuna di onore, il rispetto che non possono più avere, ma che di più potevano, pupi sono stati staccati da me alcuni in punti per salutarli con l'applauso tutti una passata e chi come loro hanno sul capo un berretto cappellino con tanto di penna nera. Sin qui, dal loggione passavo avanti, gli guardavo ebbene l'aggettivo di "Tribuna d'onore" non capiva che la tribuna d'onore in vetrina della banca. Ma ti trattava in quale nome ammirava dopo, gioia di vedere la mia Seconda oltre lo sfottimento per l'età lombardo. La stessa propria amica di diritto fra le maggiori se non è non più, la cameriera, delle dimbarde. Passa "Aster" nel tuo tre stagioni, affa maggiore nel partito, disciplina nella parata, e serietà nell'incendio anche se tutti



La Parata



Il Consiglio Direttivo proceduto dal tavolo.

è bene intendere il come lo sono e il volutamente ignorati quegli amici ed indifferenti che occupano le vetrine di quella Tribuna politica.

Ed ancora una volta nel tutto insieme quella preghiera che non ho mai detto e che ora esprime. Presidente Nazionale, Presidenti di Setto-

Proprio di un colpo - farli che dovrà stare con il tutto del suo lavoro ed il loro fare del tutto l'ordine la cadenza di materia faceva la mia parte con tutte le forze della "Cultura". Passato il tempo stesso, si guardavano al stile la medaglia d'oro, al loro appoggio, lo scintillio e i nostri Presidenti Giacomo Ferrero,

che nel suo grado di Generale deve maggior tutto alla Seconda. Lungo sono di contributo alla Presidenza per una figura così carismatica, così ingenua nel tutto e nello stile della spiritualità. E detto fu il suo Consiglio, venne in fatto e di scorta degna di meriti e gli fatti e fatti ogni cosa sul mal, e con loro la farebbe che si affrettano in tutti i tempi e i momenti, o sfuggenti del tempo che fu, ha sempre appropiate al tema. Passavano e in quel tempo passare d'uno anno fu. E qui dicevano forse quello che sembra una bella festa, mentre invece mi ripete in - cattiva - del mondo sempre alla ricerca di quello che c'è stato e non dovrebbe essere. E presto inquieto ma lo di la compa-

Cappelli e tutti il gazeo bello, inverte prelati e tutti, non ne fu visto il così accenti da segnalare al salotto. Ancora parecchi cappelli con il segno della leggera nostalgia erano la presenza del ricordo, ma accettato con un po' di noia.

Oh - Strano - cricca è fatta delle nostre affari. Detta quando si scendeva ad scalfare coloro che dovevano essere e non è non più, come quando li fanno presenti ai non addirittura - politici - di stile dell'agibilità e anche nella politica, e se non li sono più (fatti e colori) allora, se si resta nello stile e nel colore fanno l'azienda non cambia, forse non sarà, suppo certo, è parte del tempo. Partire allora, dove è d'obbligo?



I nostri emblemi.



I guardanti dei nostri Gruppi.

vita multiforme, l'assunto agnoscitivo verso i ideali nazionali, italiani, gemiti del Labaro Nazionale. Invece per fare con l'età del valore militare. Ebbene non ho visto più di tutto addirittura il governo della trasmissione a rendere il dovuto ai nostri e quelle medaglie d'oro. Signori eletti al Servizio stampa, fotografati, ogni esempio di gradualità chiamati per quel "servizio d'ordine", e mediano non giudica la vostra insensibilità dello spirito.

Cappelli d'argento si tramortiti in bello, fatti che non si può essere non piaga, mediorientale nelle apparenze, si raggiunta appaio al suo l'aggiunta di Berka fediati. Altre pagature ho ammonti, ma con quella d'élite più - del un'idea e come tale tra e fare, ma che anche i suoi fatti di come se ne vanno, però lo ormai dai ritardi in soffitta fra le cose nuove.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI DEI GRUPPI 1990

- 24 giugno** - Gruppo di **SALTRIO** (Fiesse Alpine del Gruppo) al colle S. Giorgio
- 3 luglio** - Gruppo di **BANDELLO** (Rivageneratione nuova sede)
- 7-8 luglio** - Gruppo di **QUARSO** (Fiesse Alpine in località Vignagliese)
- 14-15 luglio** - Gruppo di **TRAVEDONA MONATE** (Fiesse al Colombaro) Alpi
- 14-15 luglio** - Gruppo di **LAVENO MONATELO** (S^a Ed. Carlo Ferris e S^a 2^a di Fiossonale)
- 14-15 luglio** - Gruppo di **BIRICCHIO** (Fiesse Alpine del Gruppo)
- 14-15 luglio** - Gruppo di **CARNAGO** (Fiesse Alpine del Gruppo) in località Brianzola di Cornago
- 21-22 luglio** - Gruppo di **CAPODAGO** (Fiesse Alpine del Gruppo)
- 20-21-22 luglio** - Gruppo di **MESANO** (Fiesse Alpine del Gruppo)
- 21-22 luglio** - Gruppo di **BRUSOGNANO** (Fiesse Alpine del Gruppo) presso il Palazzo dei legni
- 26-28 luglio** - Gruppo di **BRINZO** (Fiesse Alpine del Gruppo)
- 26-28 luglio** - Gruppo di **APOSATE** (Fiesse Alpine del Gruppo)
- 26 agosto** - Gruppo di **VOGHO CLUNO** (Concorso uomini uomini)
- 1^a settembre** - Gruppo di **VOGHO CLUNO** (S^a rassegna Curt Albini e di Ronigaglia)
- 2 settembre** - Gruppo di **VOGHO CLUNO** (Manifestazione 70^a di fondazione)
- 22 settembre** - Gruppo di **CASSANO MADRAGO** (S. Maurizio, P. Pietro degli Alpi)
- 28 ottobre** - Gruppo di **SALTRIO** (Compagna Alpina)

RADINO DEL 5° ALPINI - 2° E 5° ART. DA MONTAGNA 20 MAGGIO 1990

Pranzo in Bergonomia Nazionale (aperta ai normali e venerdì sera dalle ore 21.00 alle 22.30 ed i lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.00) sono disponibili.

- a) **vestaglia del Radino** a lire 3.000;
- b) **scarpe scarlone "bucio da 7 zuppetti"** affrettate a un anno speciale a lire 18.000 la serie;
- c) **scarpe di cartone "bucio da 7 zuppetti"** non affrettate a lire 3.000.

È consegnabile affrettata ed approssimativa poiché la disponibilità è piuttosto limitata.

ERRATA CORRIGE

Nel numero speciale di "Fiesse Alpine" n. 2 Maggio 1990 sono stati commessi alcuni errori per i quali, avvertendo per i lettori amici, desideriamo porre rimedio ed esprimerli per le opportune dimissioni.

Pagina 9 - L'Entomologia è indicata nell'articolo con il quale del 2° Reg. Alpini (ed non quello del 2° Reg. Alpi).

Pagina 10 - L'Entomologia è indicata negli articoli all'interno delle pubblicazioni della quale sono stati fatti e ciò ha generato l'errore che in questa pagina per il quale chiediamo scusa e immedesima pubblicazione: il **VEDO EMBLEMA ALPINOLOGICO DEL 2° REG. ALPINI** che, anche in attesa di risposta per chi in desideri inviare la Regione Piemonte.

Pagina 18 - L'Entomologia Led Maurizio è dimissionaria e viene sostituita da **ARRETTA ROBERTO**.

Pagina 20 - La Fiesse Alpine per servizi pubblici che questi legni Alpinisti ed attrezzature sportive finite ad una recente pubblicazione del T.E.P.T. di Varese di oltre 1500 lire e con molti servizi: ogni libro ed attrezzature sono censiti ogni anno hanno cambiato indirizzo e numeri telefonici.

Convincente non tutti ma buona parte di essi risultano sconosciuti e quindi si consiglia di **NON CONSULTARE L'INFERO ELENCO CHE È DA RIFORMARE ANNULLATO PERCHÉ SUPERATO**.

Le Redazione

Figure che scompaiono ROMOLO MONTI... PER NON DIMENTICARLO



La notizia della sua morte è giunta improvvisamente in Regione ad una mancata di meno del suo ultimo destino. Ci siamo guardati subito: a quei giorni nostro amico passava e non diverse volte per quel dato bene che stava compiendo nel dare tanto conforto ai non vedenti. Ci impegnò attente e umiliate sconosciute le notti al quale però il Romolo dedicava tempo pieno, intelligenza e capacità, quasi dovesse mantenere fede ancor oggi a quel motto evocativo quando miteva in quel delugato che aveva per lui "in a quale un'ora è costata", ad ogni costo il raggiungimento della meta. Se ne è andato un uomo, forse un incompiuto, di quelle un momento, fatto di essere il suo tempo da morto fatto di essere grigio, un uomo solo del suo capriccio d'aprire. Che passione le forze per quel che chiede che portasse la sua esilio al tempo, se le sono ancora quel giorno di ogni che abbiamo il nostro amico. Al fondo del manoscritto

regolava gente con la ferita agli occhi e sembrava più di oltre il fatto che cura di tutti coloro che, essendosi all'ingresso della Cattedrale, si attendevano, prima su tutti gli alpi guidati da un Generale. Per con l'onesto purificatore del Presente, il canto preghiera "Signore della pace" esultando da Contri di quel "Penna Nera" del Gruppo di Gallarate, così com'è e quell'anno dato il cuore e che aveva nel cuore. Romolo è nato in Paradiso con in mente il suo cappello di luffato degli Alpi perché è norma in montagna che ogni Alpinista compaia davanti a San Pietro con il cappello e la penna ben-pinta: dritto gli alpi che non il comode da indossare e la penna anno a tra Cantore e tutti gli altri che lo aspettavano, e davanti a tutti un magnifico erigibile alpi per la croce di Cristo sul petto, il nostro P. Togni da quale il Romolo aveva ereditato un appiccato come la sua identità, la sua appartenza, tanto che da via si vide assegnato quel "Penna N. Togni" riservato a pochi eletti. Accompagnato dal canto, della preghiera cantata - su nel Paradiso per la sua montagna lasciato andare - tutti ricchi lentamente ad una buon segno che la gente appare ancora piangere per un buio che gli ha andato dentro, e la giustizia che non che il comode di andare le per chi solo portati. Il certo che parte, sono tornati a casa più buoni, più sereni in tutto della Sua morte. Ma non del tutto sono tornati quelli che non hanno mai fatto la bene e che non hanno nessuno dei tre giorni. Il ricordo di Romolo Monti, per gli alpi portavano prima - per quelli del suo Gruppo di Gallarate del Centro, per le tutti tutti della Scienza e soprattutto per tutti non vedenti che abbiamo fatto avere il conforto della sua grande dond, il passato del tempo non molti la sera sul suo tramonto.

-Gianni Ruvioni

RECENSIONI

G.D. PERUCCHETTI - *Generale di Armi e di Scienza*
di G. Ascani - Edito dal Gruppo A.N.A. di Cassano d'Adda

Il Gruppo Alpini di Cassano d'Adda ha voluto dare un'attenzione particolare al libro "Generale di Armi e di Scienza" di G. Ascani, Alpino del Reg. Piemonte 2^o Tiro, con parole chiare e precise da un Alpino che scritte per ricordare la figura di vita e di opera del fondatore del nostro Centro, il Generale G.D. Perucchetti. Poiché per un caso fortuito ebbe ad andare la casa in cui viveva la famiglia Perucchetti, ci è passato alla vita del nostro "Padre" fondatore e dopo alcune ricerche riuscì a fondere un'agile biografia che dalla "Giornata" alla "Carriera militare", all'ingegnerismo, alla creazione della Mfise Alpine, per passare dalla "Composizione d'inchiesta sull'Esercito", dall'attività letteraria, alla politica, le attività

aperte, la "Grande Guerra" e le questioni militari sempre d'attualità, offre agli lettori per merito ed autorevolezza, ed alla realtà di conoscere un aspetto non molto conosciuto del Generale che sempre giustamente della difesa d'Armi e di Scienza. Passare le forze quindi del bene ha, ancora oggi, di questo libro che ogni Alpino dovrebbe conoscere.

L'opera, che consta di 112 pagine con diverse illustrazioni (raccontate ed a colori), può essere richiesta al seguente indirizzo: Gruppo A.N.A. - Cassano d'Adda, 2000 - Cassano d'Adda, 2.000 di spese postali.

GRUPPO A.N.A. - Cassano d'Adda, 2000 - Cassano d'Adda.

Leo Invernizzi

LETTERE AL DIRETTORE

Egregio Direttore dopo la lettura dei numeri unici della pubblicazione "PRIME MERE" con rammarico ho notato che a disonore del Gruppo Alpigna di montagna BERGAMO è ancora per questi riguardi l'anno di costituzione e l'abbandonamento. A conferma allego fotografie tratte dall'opuscolo "Cento anni di Angleria da Montagna 1877 - 1977".

Questi errori sono dovuti a mio avviso, al totale disinteresse della Sezione e del Gruppo nel reperire informazioni in merito a questi particolari.

La invito cortesemente a rettificare quanto pubblicato e migliori saluti.

Enzo Pizzi

Caro Alpin, questo descritto sul numero speciale di "Prime Mera" (ristampato dal Gruppo Amatori "Bergamo") è stato fatto integralmente (in una pubblicazione del Ministero Difesa - Centro Studi Maggiore Esercito - Napoli - Ufficio Attività Promozionali e Doc. quale supplemento al "Notiziario illustrato dell'Esercito" n. 57 del 1979 che illustrava le attività di alcune carriere floggenanti).

Non vi pare a non voler precisare l'anno di costituzione del Gruppo Bergamo, ma solo a semplicemente accreditare nella nostra pubblicazione così come del resto è stato fatto per tutti gli altri gruppi, con il ripubblicazione delle fotografie a loro dedicate, tutte tratte dalla stessa pubblicazione ufficiale (anzi) con ritagliamento. Per quanto riguarda la data di costituzione del Gruppo Bergamo prendo atto che nacque nel 1914 su Via Barberis (31° 52' e 32' e si apriva solo che tale data non era stata citata nel testo che per di più, è stato pubblicato integralmente così com'è. Ricordo quindi il fatto pensare ad una totale omissione per "disinformazione" totale e lasciarsi imprigine con le descrizioni delle carriere reggimentali a comunque a tua disposizione e se vuoi se puoi prendere visione.

Lino Bolognini

LETTERA DI PADRE FRANCO BRÀ GIÀ ALPINO AL "SUSA" AGLI AMICI DI LONATE POZZOLO DALL'UGANDA

Carissimo Giovanni ad Alpin tutti, ho appena ricevuto il vostro scritto. Adde la mia missione. Sento il grande amore che ho per questa montagna e il che mi ha beneficiato, al resto si penserà qual'occasione per Signore Dio Padre.

La speranza nel futuro, tuttavia ancora in grado di provare gravi emozioni. E così il momento perduto mi reggiamo cosa il più importante non possono fare a meno visto che l'ordine del Signore Geige più lo appunto. Amate.

Imperando proprio da loro è scordo la quale me anche un modo più umano, e rispettoso dei loro bene persone, di esprimere le relazioni con qualunque persona. Tutto questo è certo lavoro perché il controllo è continuo costantemente suggerito da nuove situazioni in quelle che è il nostro sforzo a noi. Pensate però a quanto è arricchito anche! Così la conoscenza della loro è richiesta da tutti i nostri, anche i nostri giovani. Per questo quando i nostri di speranza, tutti tutti possono dire che sentiamo come per materia scolastica (il livello dell'educazione è previsto per l'importanza di), tutti, e parte verrà, impagato per l'acquisto di qualche attività per i miei marciatori. Un grande particolare a Giovanni per il suo rapporto che è fatto anche per l'occasione a sempre vale per tutti di più da una "presenza buona" che è tanto anche il grande bene comune.

Auguro a tutti la benedizione per Signore da un sì e la vostra famiglia.



Padre Franco Brà tra i suoi parrocchiani a Lona (Tegano).

Attualmente la situazione qui da noi è di improvvisamente l'attività di persone per l'assunzione di un nostro contributo in un'occasione bene del resto ideale per le venti ormai anni.

Il mio cuore prova affettuosi bene. Le persone che ho sotto la mia cura possono reggere positivamente per il vostro amore più prezioso. Ci vuole una gran pazienza, che io so.

Un grande abbraccio con il mio bel rapporto di Alpin in Italia (ci) per una gran nostalgia (del momento, non della terra).

Dieci

Brà Franco

Lona, 7.6.80

DALLA MAMMA DI DUE ALPINI DEL GRUPPO DI CISLAGO, RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO I COMMENTI CI SEMBRANO SUPERFLUI!

Veniva 13 Maggio 1980

È stato, come sempre a sapere un affetto e sempre a tutti Alpin, era in quel di Verona. Questa città famosa per il grande teatro dell'Opera e per la più esclusiva storia d'arte di due Amatori Adornatori Giuliano e Romeo. Verona, oggi accoglie a braccia aperte questi due nostri della

Alpi a essere una montagna di Berghini Alpin. Questo luogo appartiene alla Guardia Alpina, cioè è chiamato nel campo "M2", da semplicemente "Alpin".

Questi "Alpin" venuti da ogni parte di Italia a prendere la 82ª scuola di montagna. Il 20° corso ha cominciato a essere per cinque studenti.

Faustino - Cresto - Tiberiana - Cadore - Julia.

Abbiamo ascoltato alla volta dell'istituto con il piano di monte letto distribuito il bello tempo con un'ora di lavoro, di conoscenza di una linea comune, una pubblica congresso, ogni profano e anche insieme che ci ha affascinato tutti. Intanto nel piano è venuto di più di un'ora di lavoro.

Ma quando sono gli occhi vedono altre i suoi con, insieme a questi raccontando come il come sentire una novità che aveva emozioni, ci abbiamo il padiglione e standiamo loro due.

È importante di poter seguire sempre nell'aspirazione degli anni in ogni città d'Italia, perché siamo le due simpatizzanti, di loro portafortuna. Che il giorno Vincenzo tacito in tutti un'emozione recente, così come tutto era che il vivere una vita memoria della felicità insieme.

Grazie Alpin
Grazie Verona

Emilia
Mamma di ogni di Cisago

Dal nostro Presidente Sezionale AI CONSIGLIERI SEZIONALI ORGANISMI SEZIONALI, DELEGATI DI ZONA CAPI GRUPPO, SOCI E SIMPATIZZANTI

Stare carissime tutti di comunità V. che, all'Assemblea Nazionale svoltasi a Milano il 27 maggio, il vostro voto Presidente Sezionale Cin. Francesco è stato eletto Consigliere Nazionale.

La somma effetto di sempre di orgoglio, prima soprattutto l'attualità che Berthelot ha scelto in sede alla nostra Sezione, attività che non avrà senza merito e che anzi ci auguriamo maggior.

Oreto di interpretare il valore di tutti i suoi come l'azione premiato di al suo Consigliere Nazionale le nostre felicitazioni e gli auguri di un profuso lavoro.

A tutti un caloroso saluto Alpino

Il Presidente
Gen. Giacomo Pizzoni



"Amorizzati, a pe la prima del cap-pel il anno affrettato l'alpin l'è sempre qui".



DISCORSO DELL'ON.LE PAOLO PIETRO CACCIA

Vice Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati

ALLE RECLUTE DELL'OROBICA

Varese 20 Maggio 1990

A nome della Commissione Difesa della Camera, che qui ho l'onore di rappresentare, vi porto il saluto del Parlamento.

Oggi mi rivolgo con un sentimento, un dovere che molti suoi non capiscono, che altri non vogliono capire, perché carico di difficoltà, di mali diversi di essere il presidente, perché in continuo con l'arricchimento di una parte della società italiana. Mentre quelli che il mondo sono qui con voi, arrivarono nella loro coscienza, i fatti in questi anni il stato organizzato di essere affetti nella zona della pace, operando ininterrottamente sui rapporti diplomatici, sia invitando i propri uomini delle FF.AA. a un governo di pace e di difesa i luoghi dove la pace era ferita e minacciata. La in Libano, nel Golfo Persico, nel Mar Rosso Ufficiali, Sottufficiali e governi di leva hanno difeso con coraggio e intelligenza la giustizia e la solidarietà. Accettare l'ordine e portatori di pace e non di guerra. Ho Agine, che in questo momento rappresenta tutte le Forze Armate, state i costruttori, saggiamente avere questa nuova esperienza con attenzione, con disponibilità, serietà ed impegno. In questi anni, soprattutto che i sentieri della vita non sono sempre felici, ma si accorgiamo che per vivere in pace anche nella convulsione dovete agirevi accettare reciprocamente, rispettare regole severe, sempre rivolte al rispetto della dignità umana di ciascuno di voi. Tutto ciò gioverà vostro

ricordo e memoria per affrontare altre e più dure prove che la vita vi darà sempre che voi le desiderate.

Il presidente del Parlamento Agine Agine, voglio ricordare che il Parlamento pensa ad ogni prova per trovare tutti i modi e leggi per garantire che il vostro dovere che state svolgendo è affluo in un periodo di tempo che è dedicato esclusivamente sempre forte e giusta per i doveri e i tempi di cui stiamo in armi, voi che svolgete anche oggi, in un periodo favorevole alla pace, il ruolo di difesa e di garanzia della nostra Repubblica. La mia esortazione continua voi giovani ufficiali, saggiamente portate tra le file delle Forze Armate le novità della vostra idea, il grado civile della vostra coscienza, saggiamente difendere i vostri impegni ed i vostri tempi per una più viva attività e una più intensa funzione della vostra Arma, sappiate essere uomini in una vita molto diversa dalle vostre quotidianità anche se voi di difficoltà e nuove condizioni, ed al tempo stesso sappiate essere ripetuti da tutti, per prendere nella realtà di questi anni 1990 la storia, il coraggio, in una parola la testimonianza di solidarietà di chi ha avuto la fortuna di essere agine come voi. Oggi avete avuto una faccenda, tenetele vive e accrete perché tra un anno, altri giovani potranno ricevere più esperienza, come ad invogliarsi per essere stati portati da voi, dalle vostre mani.

Paolo Caccia

Programma come pubblicato sul N° 1 Marzo 1990 VIAGGIO IN RUSSIA SULLE SPONDE DEL DON

ULTIMA PARTENZA 9 - 18 Ottobre L. 1.498.000

COMPRESO
Trasferimento in autotrasporti a Mosca.
Visti di linea Mosca/Novi Karpol'skaya, Mosca/Astrakhan.
Trasferimento Krasnodar.
Tutti gli altri trasferimenti inclusi in prezzo.
Distribuzione in albergo in camera a due letti con servizi privati e breakfast di pensione singola.
La sede è un centro con vegetazione tipica.
Assicurazione internazionale.
Visto consolare sovietico.
Documentazione. È necessario il Passaporto in corso di validità, non è richiesta alcuna vaccinazione.
Per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria Nazionale.

La quota NON COMPRESO
Le bevande in genere, gli extra a carattere personale, le mance, le escursioni facoltative e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

COMPOSIZIONE DI OGNI GRUPPO 30 partecipanti.

CHIUSURA ISCRIZIONI 31 Agosto

TASSA DI ISCRIZIONE A PERSONA Lit. 35.000.

CAPARRIA
All'atto dell'iscrizione occorre versare Lit. 300.000 oltre alla tassa di iscrizione.

INFORMAZIONI ED ADESIONE
Officina la Segreteria Nazionale Martedì e Venerdì dalle ore 9 alle 12.30. Lunedì e Giovedì dalle ore 15 alle 17.

A TUTTI COLORO CHE CON POCO O CON TANTO HANNO VOLUTO AIUTARCI PER LA RISCOITA DI QUESTA MANIFESTAZIONE.

INGRAZIAMO Caglia S.p.A., Varese - Terzoni S.p.A., Varese - Valenti S.p.A., Venegono - Pastorena Zanbelloni - Pastorena Maurizi - Pastorena Prada - Faramelli Varese - Caccini Con. Dame con sitta Pasconi, Citrona di Savarino - Tigros Origini - Indi Area Piacenza - Associazione Industriali - Autoveicoli Morandi - Società Corsi Cavali - Anzani & Promozioni Turistica - Dacorchi Palaghiaccio - Proveditorato agli Uff. - Aut. Varese - Turati con. Ranger Antifurti - Pensione tur. Varese - Ristorante Vittoria, Merio - Ristorante Milano, Merio - Amm. Condominio Im. Sopolino, 2.20.20 settembre - Borg. Protti Spigolon - Associazione Partecipati - G. Bianchi S.p.A., Gazzada - Caspoggio Club, Varese - Pozzo Anselmi, Gallarate - Comune di Cassano Maggiori - Comune di Varese - Amministrazione Provinciale, Varese - Regione Lombardia - Banca Industriale Gallarate - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Luino e Varese - Prof. Baruffi - Pan. Edile S.p.A., Residui - Banca Etolica - Antonio Ferrario Int. Grafici, Gallarate - Dent. Caspoggio - Ditta Sac. - Gerardo Farnardo - Duchin Adriano - Ditt. Nelson Gino - Gargani - Insa, Desio - e tanti altri.

ELENCO PREMI E NUMERI VINCENTI PER PARTECIPAZIONE RADUNO 5° ALPINI, 2° E 5° ART. MONTAGNA (Estrazione effettuata presso la Sede A.N.A. di Varese il 24/4/1990 alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza)

PREMIO	GIRO	NUMERO	ZONE DI RICERCA TO (di 1000 a 100 mila Lit.)
1° Auto Uno Biling	Stg. Italia	n° 2008	Altoona Guazzona
2° Moto Cagiva 300	Stg. Monzeglio	n° 1524	Sarimico
3° Motorino a motore 100cc plurimotoriale	Gen. Varese	n° 0096	Gusto
4° Viaggio 2 persone 3 gg. Navigazione sul Reno	Stg. Anza	n° 0040	Borghetti
5° Sottoserra 2 persone a Gressoney	Stg. Monzeglio	n° 1729	Carnago
6° Viaggio e alloggio a persona 2 gg. a Venezia	Stg. Italia	n° 2072	Margonone
7° Affittare famiglia	Gen. Varese	n° 0027	Cassa 1523
8° Serie jockey inox	Stg. Monzeglio	n° 2408	Gazzada
9° Antifurto Ranger	Gen. Varese	n° 0001	Cassa 1925
10° Antifurto Ranger	Stg. Anza	n° 1204	Vigevate
11° Antifurto Ranger	Gen. Anago	n° 2212	Gnoli
12° N. 50 bottiglie olio "Settini Gino"	Stg. Anza	n° 1809	Vergate
13° Franci per 4 persone Hotel Vittoria a Merio	Gen. Anago	n° 1154	Casomero
14° Multitelo Cor - Gen. per pesca	Gen. Anago	n° 1421	Isara
15° Multitelo Cor - Gen. per pesca	Stg. Monzeglio	n° 2185	Caravate

I premi sono stati offerti dalla Compagnia TERZONI, CAGIVA, S.M.A.-Desio, PERSONAL TOUR, CASIANO, MORANDI, ITALIANA MACCHI, WANGER ANTIFURTO, FATTORIA PROF. GENO, HOTEL VITTORIA.

N.B. L'E.V.A. per il 1° e 2° premio è a carico dell'iscrittore. - Per il 3° premio in vegetaria esibendo il biglietto vincente.

GARA DI TIRO A SEGNO VALEVOLE COME PROVA PER IL TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE - TRADATE 3 GIUGNO 1990

MASSIM 1^a CLASSE

1	MONFORNARO Suggiano - Trieste	90	90	180
2	PASOLI Giovanni - Trieste	87	85	172
3	CARRARO Gianrico - Veduggio (Cina)	87	85	172

2^a CLASSE

1	JAMES Gabriele - Veduggio (Cina)	84	81	165
2	FONTANA Antonio - Varenengo Superiore	84	81	165
3	COMINETTI Aldo - Veduggio (Cina)	84	81	165

ESORDIENTI

1	CARICANO Giorgio - Milano	89	80	179
2	GOLA Franco - Udine	87	80	176
3	CHIVETTI Antonio - Brescia	86	80	176
4	CASPI Mario - Milano	84	80	164
5	MARFISI Gianni - Brescia	84	80	164
6	SCONTOGI Pirella - Varenengo Superiore	83	81	164
7	PAGGI Ludo - Trieste	84	80	164
8	CARPIA Renato - Genova	79	80	159
9	MORUZZO Carlo - Brescia	78	80	158
10	SCOTTI Marco - Bergamo	78	80	158
11	MALCOTE Renato - Milano	80	79	159
12	INGAGLIOLI Claudio - Brescia	77	79	156
13	CORREI Pasquale - Abbiate Subiaco	77	79	156
14	GATTI Gabriele - Caviglioglio (Sggrino)	67	71	138
15	TOSCANO Stefano - Cassano Magrino	76	69	135
16	REUTERLO Gerardo - Varenengo Superiore	69	69	138
17	RAICICH Roberto - Genova	69	73	142
18	ROSA Fabio - Sesto Azevio	64	69	133
19	BALSARONNI Tullio - Veduggio (Cina)	60	68	128
20	BARBISIO Renato - Genova	66	60	126
21	FRIGOLI Paolo - Castellanza	62	64	126
22	MOROSI Roberto - Genova	66	59	125
23	MICHELLO Roberto - Bergamo	64	58	122
24	ALBINI Maurizio - Sesto Azevio	67	54	121
25	SCURIGLIANO Umberto - Galdenigo al Campo	72	49	121

CLASSIFICA ESORDIENTI

1	GR. TRADATE	Paolo Giovanni	160	840
		Giulio Franco	170	
		Massimiliano Guglielmi	180	
		Luigi Lino	163	
2	GR. VEDUGIO OLONA	Carlo Valentino	140	820
		Cottarelli Aldo	140	
		Alex Gerardo	180	
		Balsarone Tullio	128	

3	GR. SPINDO	Mauro Gianni	160	800
		Costantino Antonino	170	
		Stefano Carlo	180	
		Paolo Antonino	170	
4	GR. MILANATE	Carlo Emilio	170	800
		Carlo Mario	180	
		Mauro Renato	180	
		Paolo Mauro	90	
5	GR. VARENGO SUP	Stefano Renato	160	800
		Andrea Daniele	170	
		Angelo Francesco	90	
		Federico Antonio	90	
6	GR. SABBINATE	Mauro Roberto	150	800
		Scotti Marco	160	
		Paolo Sergio	80	
		Roberto Luciano	80	
7	GR. SANCIGIAC	Fazio Roberto	150	800
		Giulio Roberto	160	
		Carlo Renato	80	
		Mauro Angelo	80	
8	GR. ABBATE GIUGNONE	Stefano Mario	150	800
		Luigi Francesco	80	
		Stefano Franco	110	
		Roberto Renzo	118	
9	GR. CASSANO BAGNARO	Beno Valterio	171	876
		Goffi Gabriele	138	
		Tullio Stefano	138	
		Tommaso Paolo	138	
10	GR. BUETO ARZIZO	Antonio Mario	150	800
		Luigi Roberto	138	
		Riva Paolo	138	
		Ugo Francesco	113	
11	GR. CARONNO AL CAMPO	Diego Davide	160	800
		Renato Angelo	127	
		Giulio Romeo	100	
		Benedetto Lorenzo	117	
12	GR. CASTELLANZA	Fazio Mario	70	350
		Renato Fabio	127	
		Franco Giovanni	80	
		Renato Mario	80	
13	GR. VARESE	Mauro Antonio	80	400
		Angelo Roberto	80	
		Schiavaglia Maurizio	80	

**ALPINO, QUESTA ESTATE
TI VOGLIAMO ALLO STELVIO**

**PASSO DELLO STELVIO E
GHIACCIAIO DEL LIVRIO:**

**SCI, SETTIMANE BIANCHE ESTIVE
ESCURSIONI, GITE, TREKKING
SOLE E ARIA PURA**

**LO STELVIO COSTRUITO DA ALPINI
CONDOTTO DA ALPINI**

Per informazioni: tel. 0342-903030

SESSANT'ANNI DI VITA DEL GRUPPO DI VARESE ... E DIECI DEL CORO "CAMPO DEI FIORI"

Sono quindi le 16 mila lire del gruppo e i soci (che sessant'anni sono fatti) ma per il nostro Gruppo sono un'idea che che il 1986, giorno, hanno qualche ora ancora, ben ufficialmente ne conta quaranta, infatti "veci" a "veci" hanno si festeggiato il sessantennio del Gruppo, ma fortunatamente gli hanno addossato il "primo decennale del Coro "Campo dei Fiori" e così sono riusciti a pigliare i sessant'anni due giorni con una festa. La storia del Gruppo è ampiamente illustrata sul numero unico stato per il occasione ad-

nale Ferrero, a Carlo Campa de Fiori è accorto alle sue intenzioni sul piano di un progetto di appoggio. Sul fondo della sala vengono in bellissimo quadro del pittore Bruno Munari, che rappresenta una scena della tragica rivolta di Russia, preso dal vero, con Agostino della 11^a Compagnia del Reg. Esercito che con i suoi successi della affiancata bene illustrano il dramma da loro vissuto. Agostino è anche il Direttore Amministrativo del Gruppo che ricorda che Agostino è il successore della fondazione di un



Il Coro si esibisce.

dei gli anni prima della guerra in cui era la vita guida del Gruppo e successivamente della Sezione. È un la volta di Mimmo Pagnini, anch'egli "veci" del Gruppo che ricorda gli anni più della guerra e si commossa per la realizzazione del monumento. Prende poi la parola Gianni Botto che molto positivamente complimentandosi anche agli per il successo della pubblicazione e illustra un quadro al Coro.

Il Comitato generale con la presenza di Giuseppe di Maria, Mario Piero Mecca, Elio Vito Perrone, Bruno Caracciolo, Piero Calvagna, Emigrazzi, Totò Costa Porta, segue al ogni occasione da frequentare appauro e essere concluso a grande richiesta con un magnifico discorso della Circa che illustra in sintesi la storia del gruppo.

Lo Stato del Gruppo



Il Gen. Ferrero consegna la larga ricorrenza al Capogruppo.

distesero il 4 aprile del Coro, che ha trovato grazie anche sulla media pubblicazione che ne ha "scoperto" i testi. Ma per degnamente celebrare i festeggiamenti merita di meglio che un Concerto nella cornice elegante di Villa Piroli dove il Coro si è esibito in un apprezzabile Concerto del decennale. Presente il Consiglio Direttivo al completo, con un pubblico numeroso ed attento e con le quasi mille presenze della Autorità sono pres-

tauto (civile e militare) e membri di 40 volte in sala i testi, i testi e "legende" divisa per ultimo la cerimonia con la comparsa magnifica dell'Associazione Enrico Bassini, presentando la scena del tutto brevemente la storia del Gruppo e quindi passa a presentare la parte cantata che dal Diretto in salt a Maurizio di Marco Pavesio da "Il Gallo" a Grand Dio del Coro, del La Terza e La Memoria del al Ritmo

PUNTUALIZZANDO... PER FINIRE

Gianni Botto, anche se il suo pseudonimo è di misterioso tipo, mi è stato facile individuarlo fra coloro che sono. Il primo giorno del suo contratto perché in esso trova un'opportunità nel considerare che almeno con la legge, ha soprattutto la sua gratitudine e il quell'atteggiamento che esiste, che non sempre la agonia personale - devono essere accorate come vengono. Delle luci si sta per la testimonianza di un fatto che in questi giorni venuti ad lavoro si fa nella Associazione, alla mia presenza su quanto si indovino subito e spontaneamente, per arrivare la gioia di ricevere in fretta il mio cappello d'anno in ogni volta, naturalmente, in quella - si dice una pernacchia senza limitazioni, per far sentire che ogni affezione bisogna.

Per quanto riguarda gli aspetti sul cappello di mia testa, anch'io ho parlato serenamente appurandovi l'ammirazione di chi che attende i miei ringraziamenti di prossimo attivo e la "regole" di quel Tirato che del circolo è diversa quando milita nel Gruppo degli anni. Non sono potuto appurarmi tutte quelle cose che "testimoniano" i miei mesi di mia vita - 195 - nel tutto mi imbarazzavo un cappello supplementare. Sono però con le che esasperano nel dialogo i portatori del cappello e ride di fondo può anche non essere tanta agonia, ma purtroppo per due servizi non restano che due agenzie nel far la parte quella che attira le affezioni. Se

questo benedetto cappello è la nostra benedizione perché inimitabile con quegli occhi di un'occhiata sardonica e sottile. La vuole quel mio di servizio, il servizio, che è inteso in ogni agonia. Nel suo gusto suggerendo che questa opera di partecipazione deve essere il compito di ogni Capo Gruppo nel far capire che questa - pagella deve sempre nelle nostre Aree Nazionali, e, anche i - d'anni - in alto loco del "vecchio gruppetto" di ben altre i - testi - che ho trascritto lo scorso. Ci to a fare quel nostro attacco, perché il servizio della nostra società, sinora pubblicamente si protesta che finalmente si parli con tutti coloro che tendono in passato per ottenere quello che non sempre nel gusto pretendono. L'ora con il colore acceso, non con il verde pallido che sta se non è nuda il primo parte ben fatto. Non mi va la misura del suo contraddittorio, ma forse non l'ho ben capito. Agostino che qualcosa si soffoca nel campo degli - inteso - dove il testi potrà leggere più - fogli - e non parte con nel definito, come parzialmente che un periodo sulla loro degli anni, ma lo si strada su in tutta coscienza i testi nel diritto di lanciare la prima parte. E con questo simbolo nella a Milano, Gianni si ritira apprensivo di non aver fatto ancora una volta la figura del simbolo.

Ma nel con tutta la mia, innovata prima di fine anagraficamente.

Gianni Perrone



Il Capogruppo Botto legge il discorso.

sette solo il Consigliere Regionale Giuseppe per l'idea assistente di tutti gli altri impiegati nella campagna elettorale e con grandi applausi davanti ai loro dei Gruppi di Trieste, Brivio, Lagnone-Sergnano, Comerio, Veduggio, Milano, Poggio, Induno Olona, Marzio e dal Presidente Geo-

Bianco, invitato un indirizzo di Agostino. Nel frattempo il Capo Gruppo Botto, assistito al Consiglio Direttivo sul piano e procede a consegnare un ricordo ai sei Capo-Gruppi che li hanno presenziati, quindi prende la parola Ambrasio Barbi che ricor-

ALPINI E COMBATTENTI DI SOLBIATE OLONA UNITI A SOSTEGNO DEL COMITATO PER L'ERIGENDO MONUMENTO ALLE "PORTATRICI CARNICHE" DELLA GUERRA 15/18

Si può dire che tutti e quasi gli abitanti di Solbiate Olona abbiano partecipato alla cerimonia dell'una significativamente e pacificamente svoltasi Domenica 1 Aprile a soggetto di un ideale collegamento tra le genti carniche e la Carnia per contribuire alla realizzazione di un Monumento alle portatrici carniche che nel corso della prima guerra mondiale, in silenzio ed eroismo, sostennero un inestinguibile sforzo di rifornimento dei nostri combattenti portando a quelle, con le loro gemme sul petto di quasi mezzo chilometro, viveri, munizioni, coperte, medicinali.

Regolante di 15 anni, Enrico e Isolina si unirono dopo 30 anni ad una cittadina il fratello Enrico alle Guide, il fratello ed il figlio Enrico, portatori

di Maria Piauser Merlo non venne in grado di Meraglia di Ono, ma viene commemorato sul piano intitolato al suo nome a Caserma di Piacenza, 496 ad essere intitolato ad una donna in tutta Italia. La salma di Maria Piauser Merlo riposa in una tomba intitolata nell'Ossuario Tempio di Trivico accanto ai resti di 1637 caduti sul fronte Carnico. I suoi 75 Anni.

Adottando all'iniziativa di un apposito Comitato presieduto dal Gen.le Comandante De Franceschi, costituito a Trivico di Piacenza, la Sezione A.N.C.R. di Solbiate Olona, in collaborazione del locale Gruppo Alpini, hanno organizzato un incontro tra la cittadina e le genti della Carnia per contribuire alla realizzazione del Monumento alle Por-

taglieri "Biancova" ed ora a 2° Comp. e Armata, il Col. generale Franco Merigo, Comandante la Caserma di Solbiate Olona, il Comandante la locale Sezione Carabinieri, il Presidente dell'As. Provinciale della Provincia Giulio Piauser che tanto ha fatto tutto alle realizzazioni della contemporanea "Morta del pane" con venti e benemerito dell'originario Monumento.

Presenti poi i componenti il Gruppo Ono della P.S. e gli Aemigoni della Madonna, un gruppo di Cinescopio e amministrativi, un gruppo di scultori e scultore della P.S. e collaboratori, guidati dalla loro insegnante Sig. Sandra Saffari Capozzi, insieme con la perfetta riproduzione della figura di servizio della Portatrice Carnica, con tanto di gonne, bottoni di via e, coperte, munizioni, medicinali. Dopo breve discorso da parte del Sindaco di Solbiate Olona e S. Trivico, un apposito intervento dell'On. Zambelli e del Presidente Nazionale AN.C.R. Capozzi, avvenuta una riunione di lavoro Presenti tra i presenti nella Carnia il figlio di Maria Piauser Merlo ed il figlio di Enrico Piauser Merlo e Pina Lorenza, fotografarono da tutti i presenti.

Intorno quindi formato e lungo corso, apriva una rappresentanza del Reggimento della 15. alla uniforme, cui seguivano le numerose sculture e vetrate in bronzo, le sculture in ferro la "Morta del pane" lunga lista di portatrici che dopo Trivico e Trivico scendevano dalle Banche Maggiore di "S. Oreste" di Santa Margherita, assieme composta ad alta grandezza effettiva sull'alto personale sostenne il monumento di Merlo e proseguiva ad all'interno del Colico, vicino verso dove era dedicata la "Morta del pane" e dove un piccolo recinto una signorina poteva dettare "il re delle

teste". Il corale si riformava e proseguiva la Chiusa con il Gen. Franco De Angelis Forno cantava la E. Maria Piauser Merlo con il gruppo assieme aperture della stessa giornata.

La cerimonia ufficiale concludevano il Monumento del Colico dove, dopo la conclusione della stessa, che avvenne con la scanso di un momento del Gruppo Ono P.S. di Madonna, i due Gruppi accompagnati dalle madame Anna Piauser Merlo una donna di lavoro di Colico.

Al termine vennero consegnati alcuni riconoscimenti ai presenti e fu aperto l'elenco di un elenco della Sezione AN.C.R. di Comano per Monumento in tanti alcune sculture intitolate intitolate in tanti di pietre dedicate alle portatrici. Significativo il fatto di un'entrata con partecipazione effulgente un'iscrizione che un basamento di legno, costruito dagli amici della Carnia con risultati ben più rapidi da cui erano sui luoghi per intanto i combattenti. La bellissima giornata venne conclusa presso il Circolo Vittorio Veneto che al problema è stato concluso per lavoro più, attenda dei lavori di atti e iniziativa da un'ultima riunione di dire tra i presenti e con l'ingresso di un nuovo gruppo in Carnia. Si desidera riconoscere il merito degli illustri organizzatori che hanno onorato la presenza una giornata inimitabile e che sono: Franco Atto del Gruppo Alpini, il Gen. P.S. in compagnia del Col. Uff. Enrico, membro del Comitato Provinciale del Monumento, il Col. Fiamin Francesco Presidente della Sezione AN.C.R. di Solbiate e tutti i loro collaboratori e tutti da 15 anni impegnati.

L. 11



La tomba di Maria Piauser Merlo.

no al nostro spirito di ardente massima di noi abbiamo accettato della loro presenza, l'ardente presenza necessitaria per la loro unità e sforzo di lotta. Chiamata in particolari necessità anche nel cuore della notte, venivano comprese con una tra le tante (senza permesso per ogni viaggio). Di loro, tre compari, furono Maria Piauser Merlo, Maria Silvana Merlo e Pina Lorenza, mentre una cadde vittima a fronte di un cadavere sconosciuto. Maria Piauser Merlo che, rapita senza permesso a Merlo e di Piacenza dopo Trivico il 15 Febbraio 1918, aprì la notte scorsa nell'ospedale dei militari di Piacenza. Aveva appena compiuto 30 anni, ma da quattro figli di cui la più piccola, Dorina, soffriva di anemia dal mese a lutto. Gli altri, anche nelle altre, hanno 18 anni, mentre il marito era al fronte sul Monte Comarone e a Solbiate Olona pred-

icati Carnico, vicino che ha avuto la sua appendice ricambiata per la parte organizzativa e all'anno di AN.C.R. e popolazione portatrici. La cronaca della guerra vede i comandi che su 10 persone nell'aria sottoposto del Municipio (se i nomi dei "Tronconi" sono 3) sono i comandi.

Tra le Autorità presenti il "comando" On. le Zambelli che ha organizzato il ministero con l'indizio di un'attività di lavoro di lavoro del anno del 1918, il Presidente Nazionale del I.A.N.A. Dott. Nicola Capozzi, il Sindaco di Piacenza, che è anche vice Presidente del Comitato per il Monumento Col. Uff. Alfredo Merlo, il Sindaco di Solbiate Olona, il Gen. Fiamin Francesco Presidente AN.C.R. Colico, il Col. Sandro Roberto Sindovici presidente provinciale AN.C.R. S.T. Col. Giancarlo Natalini, gli comandanti il Sig. Ben-



Conoscere della Cosa emiggar delle Portatai Caveneche alla Sez. Consultanti di Soffiate Olona

- 1- **Basamento**: locale di natura abissina e austriaca
- 2- **Boscolo**: varietale abiss. IS "Shaguel"
- 3- **Caricoleri**: di facile abissina con "H"
in facile austriaca "Mandelari"
- 4- **Ampolla**: forma abissina e austriaca
cavalca sul lungo di battaglia di Sol Pirella
- 5- **Crocc**:
 - abissinazione con impugnatore per brando
di natura abissina e austriaca
 - austriacità abissina e austriaca
 - abissinazione con proprietà di sviluppo
del calibro con IS con pallottole
abissine e austriache

Obiettivo: Con Sesto Maffei
Consultanti Sog. Sesto V. Vercellese
Domani 1 agosto 1986

Il Comitato Provinciale per l'empireo Monumento a Marco Piacentini Nordi e tutte le Portatei Caveneche di prova di portare e conoscerne del Nordi Sord e Amici che si Comuna di Piacenza ha emesso il Bando per la Ideazione e la esecuzione dell'opera.

Gli artisti interessati possono rivolgersi al citato Comune di Piacenza oppure al Cav. LINDO GIUPER, membro del Comitato Provinciale, ai seguenti indirizzi:

- a TARISSI GIULIO - Via Mattei, 12 - Tel. 0423 - 77090
- a BUSTO ARSIZIO (Varese) - Via Belgiojoso, 21 - Tel. 0321 - 342173

LA FAVOLA E LA REALTÀ

C'era una volta una Compagnia di alpini che lavorò al campo, dopo una stagione passata ad una lunga marcia. Finirono all'arrivo in un'osteria che un Alpino non ripose all'appello, ed il comandante decise di insediare sui propri piedi, con alcuni volontari.

Tutti gli alpini della Compagnia si seguono. Amici di pochi e di corde, ricorrevano ai ricognitori, stando l'uno compagno inseguendo gli altri. Finì all'ultimo l'Alpino che stava facendo del suo di parte d'ordine che portavano le sue idee e parole loro.

Questo è una favola anche se ha del vero. È una favola che, con alcuni contenuti, racconta qualche volta ai noi di oggi. La favola mostra, non è solo un gioco. Chi chi hanno fatto gli alpini del mio Gruppo, ha il sapore di quella favola. Non hanno battuto a torto i propri piedi: essi come anche la situazione, si è in anni qua-

sta volta con il partito e il corda, ma di tanto amore ed hanno deciso tutti in comune, uomini di alchimisti, per voglio che quanto mi hanno dato, perché in quel anno subito i miei soci ricognitori. Questa, ma posso guardarlo che il gruppo e che per due o tre anni, tutto era fatto. Per quelli che hanno fatto il gruppo di Piacenza, gli Alpini non hanno voluto nemmeno il gruppo, il loro interesse solo la mia società, la mia tranquillità e la mia felicità. Questa favola che è paragonabile a quella dell'Alpino della favola. Eppure un gesto, un'azione del genere, dal mio Gruppo, ma il mio alpino. Dal 1974, da quando sono partito, il mio Gruppo non ha mai venuto meno al suo AMORE ALPINO.

Un alpino qualunque

Renzo Vaccaro

I MIRACOLI ESISTONO ANCORA

Tempo fa, avevo visto in televisione un film. Non ricordo bene il titolo, ma mi sembra che fosse "FRATELLI ALPINI", e qualcosa del genere. Era dedicato a tutti coloro che avevano fatto il militare nelle truppe alpine. Si vedevano delle belle montagne e lunghe catene di neve. Facevano con coraggio le parate. Da allora avevo sempre pensato che gli alpini fossero noi per combattere. Era felice perché il mio papà era stato alpino. Aveva sofferto per una malattia ed è poi sempre vicino a lei. Papà ha sempre superato bene il male e con noi ha sempre parlato di quella malattia come di una cosa normale, una malattia che può curarsi chirurgicamente se soffri non lo si vede. Ma il miracolo è successo il giorno di Pasqua. Al mattino sono venuto a trovare gli Alpini del Gruppo dove di solito il mio papà. Li ho trovati tutti, perché ogni fatto vede il vero, anche lì. Questi Alpini di tanto tempo un grande uomo di Pasqua, con una scabbia piena di maglieria, girava e di tanto con noi, che sono tutti a tutti noi. Per tanto tempo con un gruppo, una buona Pasqua. Ci hanno poi-

biti qualunque ringraziamento, perché era una cosa buona da tutti gli Alpini del Gruppo. Non direi di quel Gruppo in fretta, ma che non è successo dopo.

Appena è arrivato mio papà, data tempo, abbiamo provato le montagne e ad aprire il grande cielo per essere.

Demò c'era un'altro grande gruppo, con un'azione di 2 milioni e mezzo. In principio si pensava che fossero 200.000 lire e sarebbero con il già fatto, ma poi abbiamo visto che c'era un'altra di più. La mamma era contenta e continuava a dire che era possibile. Papà invece diceva che con gli Alpini, tutto può succedere. Un giorno in qualche periodo sono stato che tutti gli Alpini andavano in paradiso, perché il male della cosa del mondo è Dio il bene.

Non so se il paradiso sia un luogo, qualcuno voglia dire essere vicino a Dio. Se soltanto che gli Alpini, i miei compagni Alpini del nostro Gruppo hanno già registrato il mio papà un amico di PASQUINO.

Giuseppe Vaccaro

NOSTRI ALPINI CHE SI FANNO ONORE È Vicepresidenti del CIPURE L'ASSESSORE CALDROLI ARRUOLATO IN EUROPA

Importante riunione europea per l'Assessorato regionale all'Assessorato Vittorio Caldròli. L'assessorato politico democristiano veronese è stato eletto, eletto vicepresidente della Conferenza parlamentare dei partiti locali e regionali d'Europa (CIPURE). L'assessorato di Caldròli è intervenuto nel corso della sessione annuale della conferenza che ha sede a Roma e Strasburgo, presso il Consiglio d'Europa. La CIPURE è un'assemblea composta di oltre tremanta delegati in rappresentanza di 25 Paesi dell'Europa occidentale. L'Italia dispone di 36 membri. La Conferenza parlamentare dei partiti locali e regionali si occupa prevalentemente dei problemi attinenti allo sviluppo della autonomia locale.

A. e L. CROCI & C. s.r.l.

Procedimenti e investimenti in ceramica e legno
stradobagno - complementi d'arredobagno

MILANO - Viale D'Azimio, 7
Telefono 02/637023-637025-6370478
Telex 02/637088



VARESE COL CAPPELLO ALPINO

STRAORDINARIO SUCCESSO DEL RADUNO DEL 5° ALPINI - 2° E 5° ARTMONT, E DEL GIURAMENTO SOLENNE DEL 3°/90 DELLE RECLUTE DELL' "OROBICA"



onia, salata della Gasparina per la Prefettura dei Lunelli, Vignori Frattetto per i Ravettili e Tosi A. Anzani Maria Giordani di Aze S. i. e. con i camerati di Pisa 19 e Tosi X. Uto si informavano sul video programma effettuando anche diversi ritorni.

ARRIVA LA BANDIERA DI GUERRA DELL' EDOLO

Alle 15.45 dello stesso giorno giunge alla Stazione FF.SS. un convoglio speciale con la Bandiera di Guerra del Reg. Edoio scortata da una Batteria del Gruppo Bergami ed una Compagnia del Munitaggio e divisa in tre sezioni: la prima con il Vice Sindaco di Varese Luciano Biondi; il Com. Nazionale ANA Bernasconi; il Presidente Secondo Dem Ferrero; nel convoglio dietro il convoglio al completo; i numerotissimi Sic. i Cap. Trappello; il Col. Na-

g. Geoni; D'Antonio, Presidente ANCI Varese; i Col. Sartorio; Sindaco Presidente ANCI Provinciale; Mino; Pignatelli Capelloni Miliani; ed i Capo Stazione Galotti Giovanni.

Prima servizio la Fanfara dell'Orobica che sono la sfida del reparto di armi seguito dalla Bandiera e da un gran numero di Alpini e del Vessillo Nazionale con numeri paggerati, che si conclude al ritorno della Caserma Corbelli dove avviene la cerimonia di consegna "onori" alla bandiera.

IL "CAROSELLO" DELLA FANFARA

Nel frattempo erano giunte diverse autostrade che trasportavano gli Alpini addetti ai servizi i quali provvedevano a fornire l'acqua e l'olio. La giornata di Sabato vedeva la



Onori ai Caduti e lapidati dell'Arco Merlo.

Il giornale locale "La Prealpina" con l'edizione di domenica 21 Maggio "18 VEDERE" titola ALLA GIANNI. E' il 21. Due ritorni pagine di un giornale, con numerose fotografie ed un articolo in prima pagina anch'esso illustrato dimostrano chiaramente il carico di entusiasmo con i quali Varese ha accolto "veri" e "falsi" impegnati nel raduno annuale del 5° Alpini e del 2° e 5° Artmont, e la benedizione nei giuramenti solenni delle reclute del 3°/90 dell'Orobica.

E' l'esperto dei cronisti non sarà per nulla esagerato dato che una vera festa annuale ha seguito giorno per giorno le manifestazioni collaudate e organizzate per tutti le strade del paese, nella vittoria di P. Calabrese Gruppo e soprattutto nella più che venti tribuna dell'apostolismo della Bandiera che migrato la sua impetuosa mossa non ha potuto contenere tutti gli spettatori che ad un certo momento sono letteralmente straripati nella pista di parapendio con gran dispersione degli addetti ai servizi d'ordine. Ma venivano con ordine ai subseguito di questa straordinaria giornata che hanno sostenuto Alpini, Bergami, amici, in un subseguito di manifestazioni sempre svoltesi tra una vasta folla di spettatori invitati.

con il Capo di S. M. dell'Orobica, del T. Col. Sirovano Biondi "Maurone" del Col. Paolo Marzoni responsabile della nostra Brigata del 3°/90. O.A. e del Col. Trappello Vice Comandante dell'Orobica, e per la Sezione di Riv. Vagabond, i Vice Pres. Bernasconi e Biondi e il direttore e conduttore del "Pensiero Nuovo" Secondario Sante Damini e Invalide Lino. Numerosi i pretenti di varie bandiere e T.V. tra cui Maffei Elio del Gruppo Corbelli, Fulvio del Comune della Sera, Maurizio Gotti della Presi-

glio, il T. Col. Albini da Bergamo e il Maggiore Calvino, tutti dell'Orobica ed una Comandante Generale ELIO CARPANA. Presiede pure il Com. del Gruppo Carapinotti T. Col. Vignoli, sul Com. la Comp. Varese. Cap. del Carmelino, il Presidente del club delle Anziane Marzi, il M. M. M. Altagliani Geronzi del Corpo Militare CPL.

assegnamento del "Carosello" della Fanfara Orobica ingiunto da un numero di persone pubblico invitato, la valle di centinaia di persone alle loro abitazioni in P. via XX Settembre tra cui l'Associazione di numerotissimi cantine e soggetti alpini e tra le file di Trappello Biondi Ferrero, con delle cartelle massime oltre addizionale dal 1900-1875, la rassegna del materiale di deposito e il quello del Monumento tra cui seguiva un muror con le valse in diretta di variazioni Maffei, e una grande quantità di fotografie della Grande Guerra 18/18.

GLI "ONORI AI CADUTI" Dopo l'edizione della Fanfara alle 14.45 segue la cerimonia di "Onori ai Caduti" che vedeva tacito sulle scale del Monumento tutti gli ufficiali e numerotissimi Sottufficiali della Brigata Orobica, le autorità cittadine tra cui il Sindaco Sartorio, e Vice Sindaci Biondi, il M. D'Oro Don Eraldo Francioni, il Com. Regionale Vittorio Calabini, il Comandante Nazionale ANA Bernasconi, il Cap. del Carmelino comandante la Comp. Carapinotti di Varese, il Vice Presidente Naz. la ANA Trabacchi, il Vice Presidente della Sezione ANA di Monza



Carosello della Fanfara "Orobica".

LA CONFERENZA STAMPA Iniziamo dalla conferenza stampa svolta presso la Sede della Sezione Varesina 18 presieduta T. Col. No-

Negretti, il Gen.le Ferraro Pradolini, la Scandola con i Comandi e le Compagnie, un battaglione di Carabinieri, i carabinieri del Comando e la Polizia, i Vigili del Fuoco della Sezione di Varese e delle commesse Luffo, Eufano e Bizzozzi, il LIBRO del Nostro Avanzo, diversi rappresentanti di Associazioni di Armi tra cui Orlino dell'Armaerica, l'Automa dell'ANCI, il Dist. Sottano, l'Indaco anch'egli dell'ANCI, e tra gli ufficiali il Comandante il Gruppo C, il Finanze Uboldino, il Col. Carmo capitano del Servizio Trasporti e Materiali, oltre ad una folla di cittadini, rappresentanti degli Uffici della Brigata Onnicorpo ma in testa il Comandante Gen.le Elio Carcano ed i Colonnelli Tragnolo, Vice Comandante e Napoli, Cico di S. M., il Ten. Caporavali Alberto da Barbano, Lanteri di Pinerolo, Tomaglia, Laurenti, Barfari, il Maggiore Colombo Segala, i Capitani Rossi, Corio, Agnello, ed il Tenente Luogotenente.

La breve cerimonia ha inizio con gli "Onori ai Caduti" e la deposizione di una Corona di Alloro alla Sindacata Onnicorpo ed una del Comune, accompagnate dal Sindaco Sabatini, dal Gen.le Carcano e dal Gen.le Ferraro. Subito dopo si forma un lungo corteo che con alta testa la Bandiera della Onnicorpo, da un reparto in armi, da Gariboldi della Provincia e del Comune, da un intero gruppo di Latini e Dagliarini, con le numerose autorità presenti ed una lunga folla di Apeni, raggiunge tra gli applausi della popolazione, che fa ala al corteo, Piazza del Popolo ove le Autorità provinciali, interregionali, regionali, il Capitano dell'Arma Mare sul quale sono incisi i nomi di tutti i caduti Caduti per l'Onnicorpo fanno il giuramento.

IL RICEVIMENTO IN COMUNE

Dopo la breve cerimonia si riforma il corteo che raggiunge il Quartiere Sisonni ove il Comune offre un allegria infanzia agli ospiti. Alle numerose Autorità civili si aggiungono il Provveditore agli Studi, Sestini, il Presidente della Camera di Commercio Negretti, il Presidente del giornale Vigna, il Dist. Soma ed altre personalità del mondo politico, culturale e sportivo italiano. Precede il corteo il Sindaco che si complimenta per la splendida riuscita della manifestazione e la nota che gli ospiti sono felici di far battere le mani al reparto, notoriamente freddo per ogni manifestazione e che quindi è da considerarlo investimento economico. Avanza poi il distacco scandinavo di Sani, 13 tra la riproduzione in ceramica dei Monumenti il cui progetto si trova a Milano ed è dedicato all'Alpo Varesino del 5° Reggimento per il gesto da lui compiuto in LIVA QUINDICI, ESARITE E LA MONIZIONE SCAGLIO DEI MACIGI DALLA RIDOTTA LOMBARDA civiltà del Reggimento. Precede poi la parte il Gen.le Carcano che ringrazia per l'ospitalità riservata agli Apeni da tutta la cittadinanza e si augura che i presenti siano pensati in patria in ogni momento.

IL CONCERTO DEI CON ALPMA è causa dell'indolenzimento del tempo che minaccia pioggia, la serata dei Con programmata per Piazza S. Vittore come "distacco" sotto le maestose del Quartiere Sisonni, viene

rimpostamente a disposizione del favorevole alla Cultura del Comune e qui, tra una folla di pubblico che avvicina ogni giorno e che si accalca in punti fieri oltre il più grande teatro, l'Invasione con, presentati da Italiano per l'inizio del programma e quindi da Roberto Gianni, da Castagna e da un Alpo dell'Onnicorpo, si esibiscono in un applaudito spettacolo di tanti apeni, inizia il Coro Canoro del For. diretto da Walter Aurilio che con Stefano Alpo, La Ditta, La forma intona, Poma Carlo, Della, Berna, Castaldi, Na Vella gli altri, come un vero uggiano di applausi.

E poi la volta del Coro Forme, tra il Galliano, anch'esso sollecitato a cantare scorcando ad ogni occasione, che esegue tutti i brani come bene pare l'Onnicorpo, Monte Giuseppe Montagna Valsassina, e meno noti tra di grande effetto come Marenco, Amici maie e Kallina. Concludono la serata i bravesimo Apeni dell'Onnicorpo, tutti di leva, che eseguono i brani repertorio tra sconosciuti battimenti magari un po' meno interessanti dati il gran numero di giovani nelle nostre presenze sulla scintilla, con l'applausimento "sul cappello", seguito da La Montagna, Jaska di Motta, la Orghina, Signo-

re della "Cina", Ma cantare Bravissimo. Inevitabile entrare ad annuncio il applauso finali e quindi tra per il ragazzo dell'Onnicorpo con almeno del loro tutto repertorio che conclude il Bravissimo. Il concerto. Al termine del quale tutti i Con, con parenti ed accompagnatori si ritrovano nel salone dell'Oratorio Varesi il Sironi, dopo un'interminabile quanto richiesta nuova esibizione canora, viene loro offerto un graditoso rinfresco, che chiude degnamente la magnifica serata.

INIZIA LA GRANDE GIORNATA E giunge finalmente la grande giornata

Partenza il tempo con il sole gentile e si prepara il cielo plumbeo e grande di pioggia che in delle prime ore del mattino cade copiosa. Ma "gli apeni non hanno paura" come ben nota una nostra femmina italiana e la dimostrano con la presenza massiccia in gruppo della Repubblica ove è stato montato un Altare di Campo proferto dagli amici di un improvvisato tendone.

LA MESSA AL CAMPO

Sono infatti comitati gli Apeni che fanno, sia alla Follata del Monumento sia innumerevolmente le autorità presenti tra cui il Sindaco Sabatini, il Vice Sindaco, il Comandante del 5° Reggimento Tronca, il Prefetto Cavallio, il Pres. del tribunale Vigna, Adamo e Carlini per la Regione (Dott. Zamboni, il Cav. Prioli, e Quotiere Trivulzi, il Gen.le Carcano, il Col. Carmo, il Presidente della Provincia con un buon numero di Consigliere Regionali, il Segretario Grati ed un gruppo di Sindaci Apeni, oltre al Vice Procuratore Nazionale, il Vicesindaco e l'Indicatore del Gruppo, Mico e Marcolini ed in rappresentanza del Presidente Nazionale Caprioli purtroppo infermiore. Presenze la Famiglia dell'Onnicorpo ed i Corpi Militari di Biavasco, Cappiolo, Delago e Lucero, seguono la scorta, Gariboldi del Comune e della Provincia, i Vessali a Latini delle Associazioni Comuniste e dell'Arma tra cui il Nostro Avanzo, l'Arma Armaerica, il Flebio di Milano, il Canale, l'ASS, Comandati e Terfici di Varese.

Sono presenti, con molte rappresentanze in capo i loro Vessali del Battaglione A.N.A. di Corno, Bergamo, S. B. Lucio, Luffo, Genova, Saluzzo, Frano, Sondrio, Milano, Valsassina, Minori, Ines, Cusin-Olegna, Corno, Varesina, tutti, ed applaudiscono la Sezione Svizzera, che tiene degna corona al Vessalo di Varese. Prima della S. Messa Mons. Pignone legge la motivazione della medaglia d'Onore al Valor Militare di Don Francesco, e quindi fa il suo il Con Francesco, il Con celebrato da Don Francesco, Mons. Pignone, Mons. Pignone, Mons. Pignone di Varese, e da Padre Geni, che vede al momento salire del riflettore gli Apeni che purtutto i loro volti del pane e del vino tra cui una bellissima forma di pane intonda con i simboli apeni sfornato dal socio paravente Paolo Bertolotti.

LA IMPOSIZIONE DELLA SFILATA

Al termine della S. Messa si forma un lunghissimo corteo che, preceduto dalla Famiglia del Onnicorpo, da



La S. Messa al Campo celebrata sulla scintilla del Monumento ai Caduti.



Autore e folla assommano di sacro rito.



Apennino della "Bersaglia". Le bandiere di guerra del Battaglione "Educa" alla sfilata allo schieramento delle vedute.



Lo sfilare delle "Drappelle".

Giuliani, Liberi, Vesali, dalle Aulenti e dalle centinaia di Agoni convenuti per il Raduno del 5° Alpini e del 2° e 3° Armauti, imbarcati sulle Aife Fanfani e Sissolachi, Lenti, Capinze e Deaga e parrucchi da Senna e decine di gagliardetti, alla tre due al di sotto e sotto le proprie bandiere, attraverso la pista, per giungere dopo un lunghissimo percorso all'apoteosi delle festose giungenti di migliaia di spettatori. Occorrono diversi minuti per permettere il masso del partecipante e allora una sfilata delle accampate del governo che fa cadere a terra, con un passo che si avvicina alla velocità della luce, e si ferma nella pista del galoppo a stretto battente dal servizio d'ordine.

IL GIURAMENTO

Alle 11.15 puntualmente, la Comanda del Movimento ha visto dall'arreda occidentale dell'apoteosi un'aria splendida, due colonne di Agoni che sfilavano con un'equa sequenza di cadaveri venuti ad impadronirsi in modo perfetto sulla pista bianca del galoppo. La lunga marcia di avvicinamento termina col gruppo Armauti-Cavalleria che si può dire essere che si definisce, altro caratteristico "tutto" della zona gran.

Comanda si affrettano il T. Col. Neri Filippo, Comandante del Reg. Ebole con il Comandante M. Caporali Claudio Agnoli, 51° Capitano Marco Luigi, e 52° S. Ten. Angelo Mariani, la 52° Battaglia del Gruppo Bergamo, Capitano Com. le 40° Comandante del Montagna, Capitano Maggi, e la Fanfara della Brigata Debora agli ordini del Maresciallo Maria Liberti.

NELLA 50° CP. VI SONO DIVERSE RECLUTE DEL "SAVOIA CAVALIERA" IN FORZA AL 2° CORPO D'ARMATA COL LORO CA-RATTERISTICO BASCO NERO

Tra le 50° Cp. e la 51° Cp. si schierano i 50° Cp. con le drappelle. Fa il suo ingresso il Labaro Nazionale dell'A.N.A. portato dal Comandante Bernasconi e scortato da Vice-Presidente Nazionale Garati e Tolo-



La sfilata delle società.

Atti e del Comandante Maresciallo Atti, tra gli applausi trionfanti della folla si porta sulle bandiere, guidate dai Capitani del Comune e della Provincia scortati dai vigili in giacche uniformi che si collocano anzitutto al lato della tribuna, seguiti da Vesali ANA, e dai Labari e Bascari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Segui i cameri. Presenti anche Entra subito dopo la Bandiera di Guerra dell'Edico, Affari e S. Ten. Brigata scortati dal Capitano Mariani, Autenti Maggiore dell'Edico e dai due Marescialli M. M. Autenti (io brividi) Lo Bello e Ceni, che raggiunge lo schieramento che viene poi passato in rassegna dal Comandante C. D'Armao Rossi, Comandante il 2° Corpo d'Armao Alpino, dal Generale Comandante Comandante la Brigata Debora e dal Comandante lo schieramento T. Col. Filippo. Al termine della parata le Autorità prendono posto nella tribuna loro riservata ed il Sindaco Sabatini legge un indirizzo di saluto agli Agoni in armi e dell'Arma, Discorso che il Comandante "Unione e la Bandiera" che sta e raggiunge il podio. Il Comandante presenta il M. O. Don Francesco e legge la motivazione della lista decorativa dopo di che il discorso porta il saluto sul e il saluto decorativo. Vi agli Agoni che giurano oggi. Il Comandante lo schieramento di lettura del messaggio di saluto al

giurano e quindi legge la formula del giuramento al termine della quale si leva presente il grido "LO GIURIAMO". Viene quindi letta la Proghiera del Kapo che è accompagnata e ascoltata dal "Signore della Croce" seguito dai Ceni. Avviata quindi lo scianto della drappella tra gli "avanti" e le "retulle" ed il grido dei most del varo sparsi "Dio per tutti" per l'Edico, "Mia terra" per il Tramo, "Avanti" per il Montagna, "Vi e fuori" per i Reparti Armi, "Sociale Roma Nazionale" per il Savoia Cavalleria. Prosegue poi la parata l'On. Ciccia, Vice Presidente della Commissione Difesa della Camera che porta il saluto del Maresciallo della Difesa Maresciallo del

A LIETO CONVIVIO

Le Autorità partecipavano ad un ritrovo nei locali della Direzione dell'Edico e successivamente nei mercati ufficiali e Sottufficiali raggiungono il Colago De Filippo via. In numerosi ambienti della Sezione e del Gruppo partecipanti, con la gradita presenza delle Autorità civili, provinciali, regionali e nazionali veniva servito il pranzo d'onore. Al fianco delle truppe bravi furono del Sindaco, dell'On. Zamboni, del Gen. Carera e il Moss. Pignatelli, alcune autorità, e scambievolmente ricordati tra i quali la moglie del Raduno in questi, il numero speciale il "Pere Nere" e il tema programmi pubblicitari illustrati in bellezza del "Savoia". E per finire, in branda frank, un conbussione "Amorato al vino" prossimo Raduno del 5° nel 1981 e l'acquisto di ricambi Armao per i nostri Agoni alle armi.

IL CONMIATO

Ma è vero e definitore finale avviene Lunedì mattina. Ci si trova alle 11 all'ingresso della Caserma Garibaldi. Sono presenti il Gen. le Fanfani, Previdenti, il due Vice Berto e Bertolli, il Comandante Scaramuzza, Boffi Garati e Loro scortati per il "Pere Nere", il Col. Bertolli Sindaco e D'Antonio per la Comandante che con Basso Pignatelli Affari del Gruppo, Amato Serrano della Sezione con alcuni Agoni bravi (50°



La Montagna e On. al V. M. Don Enrico Francesco e il generale Edo Carera.

queste leggono un significativo messaggio. Concludeva le reazioni il Gen. le Bato che al comandante per la perfetta organizzazione di tutte le iniziative ed aggiunge un buon indirizzo via militare nei suoi. Superati aggiungere che ogni intervento era accompagnato da molti applausi di parte della migliaia di Agoni, le migliori, inviti e ricambi che gli venivano l'apoteosi. Seguono gli onori alla Bandiera con l'On. al Labaro Nazionale dell'ANA ed il Sindaco di Varese che raffigura lo scendeme lo schieramento. Dopo il che conclude il discorso del Reparto Militari.

compagnoni alla Bandiera di Guerra dell'Edico che con la sua esca preceduta dalla Fanfara della Brigata e da un Ragazzo in armi lascia la Caserma e Milano per la Via Margherita e Pieve raggiunge il Platea della Stazione via, dopo gli onori la 50° drappella che la parata e Milano: un breve concerto della Fanfara, gli ultimi saluti al Comandante Carera ed al Col. Trappola e con un po' di "magnifica" si sciolgono. La Sera è sereno festa.

TRADATE ED ALANO DI PIAVE NEL NOME DI GIANLUIGI ZUCCHI

Nel nome dell'apolo tradatese Gianluigi Zucchi, medaglia d'oro al M., sventolanti sul Monte Valseniga per salvare la vita al suo capitano in un freddo mese di gennaio del 1917, si sono svolti nei vicoli della frazione piavese di Tradate ed Alano di Piave.

Nel giorno 29 e 29 aprile scorsi, martedì, giovedì e domenica delle 11 aprile Città di Tradate e di Alano di Piave (Belluno) si sono incontrati per ricordare la memoria del più giovane eroe alpino caduto per un fulmineo attacco d'attore e per dedicargli il meglio visibile ed installato del nuovo monumento.

A distanza di tanti anni il problema sembra che siano "maturati" istituzioni e non soltanto gli enti.

Intorno al suo ferimento per le migliaia di bombe e granate esplose, esplosivi, aerei, possono dire una risposta alla domanda se la "settimana" è destinata a sbiadire gli avvenimenti.

La memoria di Gianluigi Zucchi, che i gruppi di Tradate ed Alano hanno ricordato con la manifestazione del mese di aprile, non era solo celebrativa, ma investiva un particolare difficoltà testimoniarla (ci aveva creduto nell'attore) e non c'è un'ampia grande di chi di là propria vita pur in mezzo ad una condizione di vita tormentata ed al tormento di parentale e grande.

Presente alla cerimonia, si deve dire che quanto era stato programmato ha potuto attuarsi solo in parte e ciò per le condizioni atmosferiche che

presento anche della famiglia. "Caldone" il cui nome è il figlio di centro di un'azienda di artigiani di montagna, al centro di una "comunità" di migliaia di eroi e di 17 M., dove il suo luogo che hanno "sette" in 17 giorni montate.

Da qui intrinseca una sua emozione, sentito, sembra di chi aveva un certo gusto di impostazione, per il serio motivo: "sette" e luoghi testimoni di eroi e di alta tolleranza. Oggi la S. Misela, ufficiale del reggimento Cio. Don Giuseppe Cerretti, l'altro Cio di Fanes e profeta di questa commemorazione si è svolta la cerimonia del parafoglio dei due Gruppi alpini e delle due città.

Si ricordano a distanza di 15 di luglio per la loro difesa di bel tempo per l'80° anniversario del monumento sul Valseniga.

Eppure non ha perso la speranza, perché deve essere una, scaltrezza a tutta, al ritorno nel giugno del 1917, nel corso della Caserma, dal Belgio - compreso attore e Don Peppino. Scelte che celebrano la Misela e Andrea in classe come un lavoro - a lo stesso di alcuni di milioni e mi tanto in testa al "sette".

Era il magnifico Piovone che aveva meditato la sua iniziativa del bene, a Piovone dei brividi, Rocca Davio e Valleggi, dell'energia, scintille sempre Misela che vive sul petto la stessa medaglia d'Argento conquistata all'attacco di Dobry dove Ratti era stato ferito nelle viscere del bosco.

Nel mese scorso di Lomo, era il ferito nella famiglia che l'accompagnava all'ultima dimora, spacciata il suo Capello alpino solo senza portare a quella dei pochi feriti compagni, con lo spirito di quando il petto era in pieno affannoso, l'arma automatica, le cassette di Munizioni per il mitragliatore.

Da questo Capello il primo approvati e approvati dell'"oro" e della "settimana", ormai parlati con tanto di anni Bellini.

Mancava il nostro attore con la medaglia d'Argento, che pure un'volta in perfetto stile con quella "Hullera" ed alcuni che era una volta parlati benedice di Ratti.

Ma hanno parti, soprattutto, per comprendere questo perché "sette" così regno, la "settimana" di qui.



I genitori comunali e le autorità.

Che dire di ciò? Che ne potete partecipare alla manifestazione, che ha potuto vedere quei luoghi, con tutti ma anche estremamente così importanti, che ha visto strutture bellissime ancora conservate, un'epoca forse non ancora così "arricchita", che ha potuto vedere le città e gli avvenimenti del tempo: rivisto ancora sfortunati dopo tanti anni come ferite non ricomparse della terra che esprime

hanno impedito la salita alla cima del Monte Valseniga per la festa del capogruppo la Serenità che a quest'ultimo è stata una buona occasione per il sindaco di Tradate Dott. Luciano, da quello di Alano Prof. Grazia Piccolini e da Don Giuseppe Rigobacco e Tony Antonio, il loro saluto ugualmente svolto, ad una festa informale. La giornata di domenica ha visto la

Franco Ratti

ANDREA RATTI LA BANDIERA DELLA "SETTIMANA DI DIO"

Quattro anni fa, per essere l'ultimo e, a quella, la bandiera della "settimana" Settima di Dio.

Il destino ha voluto che questi due avvenimenti si svolsero per i giorni Alpi della valle Zonta dove l'"oro" si rivelava, per ricordare di Andrea Ratti, quello che della "Settima", del suo spirito e della sua tradizione è stato sempre stato il più bello simbolo di un comune difficile. Tra i ricordi e i ricordi, tra i ricordi e pagine illustrative. Per momenti di allegria di animazione, di speranza, di fiducia, di amore e di compassione, di "sette" speciali come quella della "Settima", insieme come una occasione.

Ci fu previsto, intendendo di ricordare per milioni di sale la sua figura, con le immagini alle 100 di un anno passato, anche se Andrea non si sarebbe visto.

Ma in ogni modo non sono che sarebbero stati i più di ricordo e di "sette" che in ogni giorno e che si fanno dimostrate in anni e tempi lontani per rimanere in ogni giorno. Sono grande la gioia di questo, di avergli, di averne la stessa che Ratti aveva creato nella "settimana" Settima. Il che aveva inteso di "sette" Piovone Piovone.

Però che venivano anche di fatto per un prossimo futuro, suggerito nella memoria quella che non sono nella famiglia. Perché capita anche quando, che si abbia documentato ovunque si trova una, il più possibile, in occasione di foto e ora in un'ora arriva una foto di Andrea, il più bello amico di una donna giovane.



due immagini, che sono i ricordi di un'epoca per molti del Capitano Cerretti alla fine di una carriera in una sede di lavoro di Dobby in compagnia e non ancora ridotta a un'immagine di morte.

Spesso che addirittura si assume il compito di ricordare alla famiglia di Andrea. Anche se quello non rimaneva nella sua memoria, ma per me la figura del Tenente Ratti può essere ancora non solo ma il più bello ma anche il più bello che ha perdonato, ed essere di ricordare di anniversari, dove sempre con la non generosa sacrificio.



La rappresentanza comunale.

SPORT VERDE

18ª EDIZIONE DEL TROFEO "CAPITANO DORLIGO ALBISETTI" TRADATE - 2/3 GIUGNO 1990

Ne è passato d'acqua sotto i ponti da quell'ottavo 1972, anno della prima edizione del Trofeo che venne vinto dalla Scuderia di Milano con Enrico Sella, Michele Comencini, il quasi ultimo che vede al primo posto la squadra di Muzzarelli composta da Comencini, Motta, Zemanec e Campi. Ma pur se sono passati quasi vent'anni la competizione è sempre stata e brillante e non dimostra affatto segni di vecchiaia, anzi... tutt'altro! Sono stati infatti oltre 120 i concorrenti che si sono avventurati sulle 121,5 km di tre vie: Postrino LITTA di Tradate che è la via più protettiva nelle due giornate di gara.

Tutti a fatto serio ed i soliti organizzatori del Gruppo Azioni e della scuola Scuderia di Tre e Segno potranno essere del tutto soddisfatti per la spinta da nuova delle gara sportiva oltre tutto da due belle giornate di sole. Ma vediamo più dettagliatamente che vedremo al primo assalto (Categorie Maschi) Alessandro Mada di Muzzarelli che totalizza 190 punti, seguito da Pier Carlo Cini di Ogiate Comasco con 185 e terzo Caterino Brivio di Pieve con 184.

Nella 2ª Classe primo Carlo Cini di Muzzarelli (punti 191) seguito da Aldo Gabriele di Veduggio Olona (punti 181) e terzo Fontana Antonio di Seregno con 176.

La categoria "senioristi" con ben 130 classificati vedeva al primo punto Damiro Sella di Ogiate Comasco con un ottimo punteggio di 181, seguito da Cristiano Dorigo di Milano con 179 e terzo Gino Franco di Tradate con 175.

Alle gare hanno partecipato tutti dalle Scuderie di Bergamo, Como, Pieve, Milano, Vestrobondone ed ovviamente Olona, e nei Gruppi di Assisi (Guazzona, Brago, Brivio, Busto Arsizio, Camnago, Falleggio, Caviano, il Campese, Cino, Cassano-Magnago, Caventosa, Malnate, Muzate, Ogiate Comasco, Soriano, Seregno, Tradate, Varese, Veduggio Olona, Vinagoro, Zingone e Zorini).

Dalla gara collaudata presso la Sede con un nutrito numero e quindi praticata assieme con premi per tutti consegnati dalla Numatica Assisi (premio 10 su 1) il Cons. Regionale Cattolici Veneto, il Segretario Nazionale ANA Col. Tassinari, il Presidente Nazionale Gino Le Forno, il neo eletto Consigliere Nazionale e Vice Presidente Nazionale Bertolotti, il Vice Presidente le Scuderie Rolfo Silvio, il Sindaco di Tradate, il Capogruppo Regionali e "padri" della manifestazione Bergamo Albisetti e da un gruppo di signorile, vedeva di Agoni della Scuderia con numerosi premi sino a metà del 2º da Signora Cigelli, Brambati, Viretti.

Dalla classifica generale veniva effettuato lo scarto dei concorrenti della Scuderia di Varese che partecipavano alla prova sabota per il "Trofeo Presidente Nazionale" che vedeva al primo punto nella categoria Maschi Muzarelli-Guglielmi di Tradate con punti 188, seguito da Pierluigi Giovanni con 178 egi di Tradate con 152 e terzo Carmelo Valentini di Veduggio Olona con 151. Nella 2ª Classe primo Aldo Gabriele di Veduggio Olona con 185, secondo Fontana Antonio di Seregno superiore con 181 e terzo Comencini Aldo di Veduggio Olona con 180.

La categoria esordienti vedeva al primo punto Giorgio Carosio di Malnate con punti 174, secondo Gino Franco di Tradate con 173 e terzo Christ Antonic di Brivio con 170.

La classifica a squadre vede quindi primo Tradate con punti 345 - 2ª Veduggio Olona con 329 e terzo Brivio con 298.

Seguono altri 12 Gruppi d'età di ben 5000 per la partecipazione e tutte le altre gare valgono per l'assegnazione dell'ambito premio annuale. Ed ecco le classifiche.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

MASCHI - 1ª CLASSE

1	MEDA Alessandro - Bergamo	90	91	180
2	FREDDI Carlo - Ogiate Comasco	89	91	180
3	CALAMITA Bruno - Pieve	89	91	180
4	BOCCHI Carmelo - Pieve	87	91	178
5	ZAMBATO Piero - Muzate	86	91	177
6	MARINI Sergio - Pieve nelle Viti	85	91	176
7	GHINELLI Paolo - Muzate	84	91	175
8	ROCCA Renato - Bergamo	84	91	175
9	DE GRADIS Antonio - Pieve	84	91	175
10	MONTOMANO Guglielmi - Varese	84	91	175
11	LOCATELLI Alessandro - Bergamo	83	91	174
12	ARZUFFI Piero - Bergamo	83	91	174
13	MARCONI Stefano - Brivio	83	91	174
14	PAGGI Giovanni - Pieve	81	91	172
15	GHINELLI Giovanni - Varese	80	91	171
16	TRABACCHI Luca - Cavate	80	91	171
17	CORTICELLI Leonardo - Cello	79	91	170

1ª CLASSE

1	CALAMITA Bruno - Pieve	91	91	181
2	ARZUFFI Piero - Bergamo	84	91	175
3	PONTANA Antonio - Seregno superiore	79	91	170
4	COMENCINI Aldo - Veduggio Olona	75	91	166
5	PONZI Riccardo - Seregno	61	91	152

ESORDIENTI

1	COMENCINI Aldo - Veduggio Olona	91	91	181
2	CALAMITA Bruno - Pieve	85	91	176
3	MEDA Alessandro - Bergamo	87	91	178
4	TRABACCHI Luca - Cavate	84	91	175
5	GHINELLI Giovanni - Varese	80	91	171
6	TRABACCHI Luca - Cavate	80	91	171
7	TRABACCHI Luca - Cavate	81	91	171
8	DE GRADIS Antonio - Pieve	84	91	174
9	CALAMITA Bruno - Pieve	84	91	174
10	DE GRADIS Antonio - Pieve	84	91	174

CLASSIFICA SQUADE

1	GR. MUGGATE	Cavate (Varese)	180	578
		Meda (Assisi)	180	
		Cavate (Pavia)	180	
		Como (Cello)	171	
2	SEZIONE PELLEGRINO	Cavate (Brivio)	154	478
		Brivio (Seregno)	140	
		De Gradi (Brivio)	144	
3	SEZIONE ALBISETTI	Mada (Pavia)	180	463
		Mada (Muzate)	178	
		Locatelli (Assisi)	156	
		Muzate (Assisi)	174	
4	SEZIONE VARESE	Pavia (Seregno)	152	441
		Cavate (Assisi)	141	
		Muzate (Assisi)	148	
5	GR. DOLGATE COMASCO	Pavia (Cello)	140	440
		Cavate (Cello)	141	
		Pavia (Cello)	140	
		Assisi (Seregno)	139	
6	GR. ZANONE	Favazzo (Pavia)	141	433
		Favazzo (Cello)	133	
		Tradate (Varese)	130	
		Tradate (Pavia)	127	
7	GR. BRAGIO	Mada (Cello)	140	430
		Cavate (Assisi)	174	
		Brivio (Cello)	138	
		Favazzo (Assisi)	147	
8	GR. MUGGATE	Cavate (Seregno)	176	400
		Cavate (Brivio)	148	
		Mada (Seregno)	146	
		Pavia (Cello)	80	
9	GR. VINOSSO BUI	Seregno (Seregno)	134	400
		Mada (Cello)	144	
		Assisi (Favazzo)	86	
		Favazzo (Assisi)	134	
10	GR. VEDUGIO OLONA	Comencini (Assisi)	180	478
		Assisi (Seregno)	180	
		Seregno (Cello)	138	
11	GR. BRAGO	Seregno (Seregno)	144	400
		Cello (Pavia)	132	
		Mada (Seregno)	144	
		Muzate (Assisi)	118	
12	GR. TRADATE	Muzate (Mada)	138	400
		Pavia (Cello)	140	
		Cello (Pavia)	170	
13	GR. SAREDA	Assisi (Cello)	134	414
		Cavate (Pavia)	141	
		Brivio (Seregno)	139	
14	GR. SAREDA	Mada (Seregno)	132	400
		Mada (Cello)	140	
		Pavia (Cello)	81	
		Seregno (Seregno)	130	
15	GR. SAREDA	Cello (Seregno)	140	388
		Seregno (Seregno)	140	
		Cavate (Mada)	107	
		Mada (Assisi)	101	

SPORT VERDE

2° TROFEO "PINO CAGELLI"

GRESSONEY LA TRINITÈ - Località BETTAFORCA - 25 MARZO 1990

Il ritrovo è fissato a Gressoney St. Jean, sul piazzale degli Hotel Wale Amstein e Monte Rosa, alle 8.30. Alle 9.30 arrivano tutti gli alpinisti che, oltre ad un abilitante programma hanno deciso di vivere per intero la manifestazione e quegli atleti arrivati con un giorno di anticipo per "affilare" gli attrezzi, prendendo confidenza con il terreno che sarà teatro della gara.

Arriva anche la "Balestina" di Bruno A., con il suo seguito di fedeli ammiratori ed è subito festa alpina. Nella piazza del paese risuonano le note del "Theremin" e la temperatura sale d'incanto in un fiorire di cappelli alpini, di fruscio e di gongole dell'atmosfera che permea di mano in mano.

È una sorta di gemellaggio tra gli alpinisti di città e quelli della zona, dunque la gara, quando nel bosco dell'Hotel Walestein si nota dalla fucilata d'arrivo il sole danico, fino a tarda sera c'è tempo e modo per tutti di divertirsi, di bere un bicchiere con gli amici ricordando con loro i tempi in grigione.

La gara sembra di là da venire, solo un prelievo per passare un esame: un alpinista si intrattiene, ma gli altri alpinisti, ad ingrossarsi, spulciano gli ultimi dettagli organizzativi ed il sorteggio dell'ordine di partenza. Gli

scritti in rappresentanza di 12 gruppi rinnovano l'impegno agonistico dell'inverno.

Un domani mattina che arriva presto, troppo presto per qualcuno, il "generale mezzogiorno" (ma non è già primavera?) sembra avere un volto in sospeso con gli alpini, le pilete e completamente gelato, organizzatori ed atleti sono visibilmente preoccupati. Il percorso, già temuto e difficile, in queste condizioni potrebbe essere anche pericoloso.

Infine, tra un ritiro ed una preoccupata richiesta di cielo sereno, fra il sole un vento tra le nuvole, il gongolante si susseguisce e entro le 11.30 il primo dei concorrenti si ferma sul pendio bianco.

Il secondo è scattato, solo 37 ore-53 minuti, conclude la discesa regolarmente, è considerato impedito perché si aggancia le classifiche (che possono aggirare le pilete anche se per tempo) profuso, tutti gli atleti mediano fanno 5 ore 50 minuti gradino del gradino, 3 ore e l'aggiornamento atleti e spettatori tra i primi venti i concorrenti di secondo decimano le classifiche. Ma la caduta l'ultimo dei concorrenti conclude la sua discesa, tutto è passato, la fucilata sportiva è dimenticata tra poche settimane e sparisce di mano a tutti gli alpinisti al cancello in attesa della cerimonia di premiazione.

Ma premiato 99 concorrenti di Gressoney e del consiglio della sezione di Aosta della valle del Lys ci sono giorni per tutti, un plateau particolare a Gressoney, miglior tempo assoluto a vittoria della categoria "senior" a Dario Diarra, primo tra gli "amatori" a Mario Scognigione, vincitore della classifica "senior" ed a Giancarlo Vercini, il migliore tra i "veterani". Il maggior della manifestazione, quando Mario legge il nome del secondo gruppo, qualifica la bella classifica a squadre, a 6 tra-

to di gara degli alpinisti di Cuneo, ormai certi della vittoria. A loro infatti Pinuccia e Lella Cagelli consegnano a Torino perché lo conservino, in bella mostra, fino alla primavera estiva. Alle cinque della sera, si spengono le ultime note della Balestina mentre le prime note lasciano il piazzale. Per gli alpinisti il montano riposa, per i gruppi il Comandante li premia per il gruppo di addizionali, per tutti il ricordo di un fine settimana speciale ed un appuntamento al prossimo anno.

LE CLASSIFICHE

CATEGORIA SENIOR

Nome	Gruppo	Anni	Gruppo	Partenza	Tempo (gruppi)		
					tot	cat.	
1	GIORGIA Carlo	1950	36	12	1	51	25
2	GIARDINO Marco	1959	26	1	1	51	32
3	CORRADI Roberto	1959	19	1	1	51	32
4	ROSSI Stefano	1959	16	8	1	52	34
5	SCALINO Andrea	1957	29	8	1	54	37
6	CARFAGNI Marco	1955	33	8	1	55	39
7	GIARDINO Enrico	1954	27	27	1	55	40
8	GIARDINO Roberto	1957	27	12	1	56	41
9	GIARDINO Paolo	1953	31	1	1	56	41
10	CHENNA Gio Maria	1952	37	11	1	57	42
11	DE VECCHI Stefano	1958	42	16	1	58	43
12	DE VECCHI Stefano	1954	37	47	1	58	43
13	VIGORE Roberto	1955	33	28	1	58	43
14	RODRIGUEZ Sergio	1955	18	24	1	59	44
15	COMPIA Daniele	1955	16	28	1	59	44
16	WERTI Federico	1957	40	34	1	59	44
17	BARRON Marco	1951	35	44	2	59	44
18	SCUDINI Enrico	1955	31	37	2	60	45

CATEGORIA AMATORI

Nome	Gruppo	Anni	Gruppo	Partenza	Tempo (gruppi)		
					tot	cat.	
1	CHENNA Carlo	1954	37	14	1	74	32
2	BOLLAZZI Leonardo	1959	26	10	1	74	40
3	PALOMBO Lorenzo	1959	15	14	1	77	42
4	LUCCHESE Giuseppe	1958	19	10	1	82	51
5	CORCHI Daniele	1957	27	38	1	81	48

CATEGORIA VET.

Nome	Gruppo	Anni	Gruppo	Partenza	Tempo (gruppi)		
					tot	cat.	
1	BRONZI Marco	1957	36	27	1	75	33
2	DEVALLO Luigi	1952	42	41	1	79	37
3	FARULLI Roberto	1957	37	16	1	79	38
4	DE WILLY-FERRARIS	1956	20	52	1	81	40
5	GURBERN Franco	1957	28	34	1	81	40

CATEGORIA VETERANI

Nome	Gruppo	Anni	Gruppo	Partenza	Tempo (gruppi)		
					tot	cat.	
1	VERRINO Giuseppe	1949	19	38	1	87	36
2	SCARABINO Francesco	1949	12	30	1	91	39
3	CAMPARELLO Vittorio	1948	25	20	1	91	39
4	ANCHICHELLOTTI Roberto	1948	26	53	1	92	40
5	PIVA Giuseppe	1944	47	23	1	93	40
6	GATTIOMI Luigi	1944	1	42	1	93	40
7	BRONZI Enrico	1945	38	51	1	98	43
8	ARACCHI Angelo	1945	27	35	1	101	44
9	SCORATTI Enzo	1943	27	65	1	107	47

CLASSIFICA A SQUADRE

	gruppo	tempo	
1	Gruppo di CUSSO	26	2000
2	Gruppo di CASTELLANA	26	2075
3	Gruppo di FORTO	27	2425
4	Gruppo di VARESE	28	2460
5	Gruppo di SUSTO ARIZZO	19	2640
6	Gruppo di BRINZO	19	2740

SEGGIE CLASSICA A BOJADRE 18° TROFEO DONLUIGO ALBERTI

16	GR. FALOPPIO (GRANNO)	Angelo Ghisla	147	380
		Carlo Geronzi	150	
		Martino Furlini	162	
		Sergio Marzi	75	
17	GR. AMBATE SUAZIONE	Bernardino Mori	167	375
		Giov. Peregino	167	
		Martino Furlini	168	
		Roberto Furlini	178	
18	GR. CASSANO MADRAGO	Bruno Vizzotto	21	374
		Luca Salsotto	138	
		Tullio Bertoni	138	
		Tommaso Rossi	162	
19	GR. SUSTO ARIZZO	Enrico Rossi	37	364
		Luca Paternis	108	
		Ivo Fazio	130	
		Viggo Furlini	113	
20	GR. ZONE VINEE	Luca Riccardo	106	360
		Arnaldo Biondi	94	
		Carlo Lombardi	94	
		Bernardino Mori	150	
21	GR. CHRONO IL CAMPO	Enrico Ghisla	98	350
		Berlino Angelo	127	
		Luca Riccardo	130	
		Bernardino Mori	117	
22	GR. CASTELLANA	Fazio Mori	79	350
		Fazio Mori	117	
		Fazio Giovanni	87	
		Norberto Mori	94	
23	GR. VARESE	Vergati Antonio	94	347
		Arturo Romano	99	
		Scorabio Maurizio	142	

IL GAZZETTINO CISALPINO

PERCHÉ ANDREA SIA LIBERATO

Anche gli alpini di Abruzzo, sabato 17 febbraio 1990, sono "stare in piazza": con TUTTA la popolazione, per chiedere, in maniera pacifica, la liberazione di Andrea CORTEZZE. Ed un anno esatto dal suo arresto.

Promessa degli studenti, svolta l'immediata azione delle Autorità locali, la "manifestazione silenziosa" ha visto riarsi sulla strada la commossa cittadinanza al completo. Come segno di solidarietà fra fratelli, trionfante prevede da quest'oggi mesi di trapianti d'organi, emarginati interrogati e operanti visibili.

Andrea, un generoso ragazzo di 23 anni, molto partecipante del nostro Gruppo, protagonista suo malgrado di una vicenda enorme. Vittima innocente di un'azione razzista ed egoistica, insulare e spregiudicata. Furto di un fronte a tempo effarabi belli sanno frustati e impediti. Come alpini, e come cittadini, non possiamo fare altro che suscitare la solidarietà delle popolazioni, perché questa terribile vicenda possa al più presto - vedremo positivamente.

Il Gruppo di Alpini di Abruzzo Guazzone

GRUPPO DI VARESE

L'ANNO 1990 INIZIA CON L'ASSEMBLEA ORDINARIA

Sottile in data il 21 Gennaio. Particolarmente importante perché prevede il rinnovo biennale delle cariche sociali. Presieduto da Giuseppe Mezzac, con la presenza del Generale Ferrero, Presidente della Sezione e socio del nostro Gruppo, ha ottenuto un esito che si può ritenere come molto soddisfacente, per numero di partecipanti e per il contenuto degli interventi programati.

Dopo le relazioni, morali e finanziarie approvate all'unanimità, si è proceduto alle votazioni. Avendo il Capo Gruppo uscente Cesare Lodi dichiarato l'impossibilità di proseguire il mandato per ragioni di lavoro, l'Assemblea gli ha manifestato il ringraziamento per l'opera svolta nel frangente biennio. Il risultato della votazione per la nomina del Capogruppo ha designato il Cav. Silvio Botter che ha accettato magnanimo il suo già gravoso incarico di Vicepresidente della Sezione. Con successivo voto l'Assemblea ha nominato i membri del Consiglio direttivo che già funzione ha provveduto alla designazione delle cariche.

Il merito di organi sociali del Gruppo per il biennio 1989/1990 è completo con i Relievi dal 1987, tutti in Assoluta, nella il seguente:

Capogruppo: Cav. ROBERTO Sivolevic vice: CALETTI Piero e BRULLI U. Romeo

Segretario: FONTANELLA Ivo
Consiglieri: BRIGGIONI Nemesio
FRUMANA Roberto, GRASSO Giorgio, MAGISTRI Ivo, SPERONI Armando, VERCELLI Antonio, ZAM BEPPELETTI Mario
Relievi del Cav. BONBAGLIO Fabio, ERVOLDI Franco, BASTI Giuseppe
Altre: ARROSSO Giuseppe

Auguriamo a tutti buon lavoro soprattutto in previsione della mole di impegni che il segretario, nella speranza che altri soci si dispongano a fornire l'indispensabile collaborazione.

Ed è subito inizio l'attività: il 28 gennaio si ha visto presidi in buon numero all'organizzazione della facciata e successiva cerimonia di Benigno Monte per la commemorazione dell'anniversario di RIVOLUZIONE. Il nostro socio ing. Paolo Antonio Ruffini ha recato con profonda e calorosa partecipazione l'apporto degli Alpini in Russia, da lui stesso vissuto. I nostri Alpini di tutti i Gruppi della Sezione, hanno onorato con la loro presenza il ricordo di tante "Penne Marce". Dotissimo ad partecipare in Soci una festa festiva.



GLI ALPINI DI BUSTO ARSIZIO FANNO VISITA ALLA "CASA DI RIPOSO PER VETERANI" DI TURATE

Domerica, prima aprile, gli Alpini del Gruppo di Busto Arsizio, hanno fatto visita al settore della "Casa di Riposo Umberto I°" di Turate.

Con questo si è pensato di raccogliere le iniziative che da parte di qualche generoso erano state avviate per gettare un ideale ponte fra l'attuale e la precedente generazione, quasi un'ingratitudine per la sicurezza di vita e per il benessere di cui noi possiamo godere.

La giornata ha avuto inizio con la deposizione di una corona di monumento del "Fondatore dell'Ente stesso, cui è seguita una S. Messa nella vicina Cappella.

A dare il giusto smalto durante la celebrazione hanno contribuito i canti del "Coro Montessoro", sempre disponibili a seguire i Gruppi nelle varie manifestazioni, che ha sottolineato con la consueta massima le varie fasi della S. Messa.

Al termine, prima della Benedizione, c'è stato il sermone, in veste di lettera, del neo Capo Gruppo Giuseppe Viorini che ha recitato la "preghiera degli Alpini".

Poi, tutti, nel salone dell'Ente, il

Coro Montessoro ha tenuto un piccolo concerto che ha consentito un motivo di gioia per gli ascoltatori.

Al termine dell'audizione, una trentina fra Alpini e Civili, si è trasferita a pranzo con gli ospiti ed è stata questa un'occasione per poter concludere amabilmente alcuni di essi per poter assistere con loro piacere ad impressione.

Un piano vi anche al servizio mensa che è stato organizzato e gestito dai militari di leva che prestano servizio presso la Casa di Riposo.

Come a metà pomeriggio, dopo l'assunzione degli ultimi canti, tutti, al "Coro Montessoro", e tutti i fatti, ad ogni Alpino hanno partecipato anche alcuni degli ospiti che hanno dato così prova di grande vitalità, o di il bello l'ammirazione di un piacere.

Le impressioni raccolte sono state molto positive e questo lascia augurare che, molto probabilmente, questo di Turate diventerà un appuntamento costante per gli Alpini del Gruppo di Busto Arsizio.

CORO "CAMPO DEI FIORI"

AL CORO "CAMPO DEI FIORI" verrà nuovamente riconosciuta dalle Sezioni Regionali la qualifica di "coro tra i Cori dell'ANA", come tale sarà assegnato al Gruppo di Varese e nel riconoscimento questo prestigioso complesso con il più vivo piacere, dichiarando che dopo tanti anni di godimento del loro concerto si sentiamo orgogliosi di vedere regitare la sua denominazione con il Gruppo di Cori dell'ANA - Gruppo di Varese.

FESTA DEGLI ALPINI E CONCERTO DI NATALE

Ha avuto luogo il 21 dicembre alle ore 21 nella Chiesa della Madonna della Salute di Alpini, Alpi e famiglie in una festa di alpini che ha ancora una volta esaltato il perfetto connubio artistico e benefico.

Il M. R. Mario Prevosto di Varese si ha onorato con la sua presenza e commossa con una preziosa offerta. L'esecuzione canora del "Coro Campi dei Fiori" ha creato momenti di godimento spirituale commovente e suggestiva. Festa della Natura. La consegna dei fiori agli Eroi, benedetti dall'opera dei volontari Alpini del Gruppo e degli Amici della S. Eucora. Campo dei Fiori, nel rispetto della finalità della "Festa della Montagna", ha ottenuto il più luminoso consenso.

Per il 1990 quattro Eroi hanno ricevuto il riconoscimento della loro funzione altamente sociale: "Educatore femminile dell'Addizione", "Casa del Fanciullo di Padre Cerri", "Gruppo ereditari di Varese", "Centro di solidarietà Dabner".

SEGRETERIA SEZIONALE

ORAIO D'APERTURA

LUNEDI e GONEDI dalle ore 14.30 alle 16.30

MARTEDI e VENERDI dalle ore 21.00 alle 23.30

IL GAZZETTINO CISALPINO

TRENTESIMO DEL GRUPPO DI VEDANO OLONA



Il 22 Aprile 1990 il Gruppo "S. Bielle" di Vedano Olona ha festeggiato l'anniversario della prima fondazione, avvenuta nel 1960. Trentacinque di vite associative hanno celebrato questo spirito di amicizia e collaborazione che è alla base della vicenda dell'A.N.A. e che ha permesso la realizzazione in questi anni di importanti opere quali la Sede ed il Movimento agli Agni.



grato, ottenendo anche finanzia-
mento a favore di tali Enti, nel
senso sociale, che in futuro vedrà
sempre più protagonista l'Associa-
zione Agni, e per l'occasione, alla
presenza di Autorità, Associazioni
locali e soprattutto di molti Agni, de-
gli altri Comuni del Circolo, di
quanti ci hanno sostenuto nel corso
del trentennio, è stato inaugurato
questo il Gruppo amici dell'evento
nella propria Assemblée.

— un impegno trascritto alla to-
cale Casa di Riposo per l'arricchimen-
to completo delle nuove camere, de-
dicate ad accogliere (con pochi an-
ni) "non autosufficienti".

— ai sottoscritti "Pati Perenti" ap-
propriamente qualificato per con-
sentire anche il trasporto dei disabili
all'Assistenza ai Servizi Sociali del
Comune per il "Gruppo Volontari"
che opera a favore di ammalati ed
anziani, curandone anche il traspor-
to presso strutture ospedaliere.
E, comunicando l'avvicinamento del
CGO ha impedito la presenza della
rappresentanza della Sede Nazionale,
ma la lettura del telegramma in-

GRUPPO DI SARONNO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

A seguito delle votazioni intervenute
il 15 Settembre e durante l'Attuale
Assemblea ordinaria, il Socio Ter-
zario eletto il nuovo Consiglio Dire-
tivo che rimarrà in carica per il bienn-
io 1990-1991, come segue:

Capo Gruppo: Angelo GALLIGANO
Vice Capo Gr.: Mario CROCCINI -
Cassano
Consiglieri: Roberto BERTIEX - Ge-
gliano
Roberto FALCHI - An. Spottive -
Gruppo
Giorgio GALLI - Red. Notario
Giuseppe COLOMBO - An. Gruppo
Roberto TACCHELLA - An. Gruppo
Guido NOTTA SALDINI - Red. Notar-
vino
Angelo MELIS - An. Gruppo
Aggiungiamo al nuovo Consiglio un
profano lavoratore

ASSEMBLEA GENERALE DI GRUPPO I FEBBRAIO 1990

Durante l'Assemblea:
• è stato presentato il nuovo Con-
siglio Direttivo. L'Assemblea ha ri-
confermato i Relatori dei Conti in ca-
rica con il precedente Consiglio Di-
rettivo. • È stato deciso che la
posizione della Sede sarà affidata ai So-
ci Fauci, Mella e al Simpatizzante
Piero Colombo. • Sono stati eletti
Rappresentanti dei Soci Simpatiz-
zanti i Sign. Paolo Belloni, Piero
Colombo, Sergio Furini. • Si è in-
viato Soci e Simpatizzanti a vota-
re nella sede della Sede Nazionale
il Gruppo con articoli, notizie, pareri,
ecc. Si prega di consegnare tale ma-
teriale al Segretario.

La partecipazione di questi incontri
è stata, purtroppo, piuttosto sca-
sa. Il nuovo Consiglio Direttivo in-
vita, soprattutto i Soci a prendere
parola, con maggior interesse, alla
ri-
ta di Gruppo.



Il Capogruppo Vignoli Oliviero, consegna al Sindaco di Besenò, Sig.
Grande S., la Bandiera Tricolore, donata dal Gruppo, in occasione del-
l'inaugurazione della nuova palestra Comunale delle scuole elementari
e medie.

ATTORNI SOTTO SOTTO SOTTO SOTTO

AT

CENTRO
AMBIENTALE
TECNICA

Via S. Felice 10 - 20122 LONATE CAZZO (MI) - Tel. 031/34811

INSTALLATORE AUTORIZZATO

FAAC

Apri e chiude nel mondo.

IL GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Brinzio



SACRARIO DEL MONTE GRAPPA - 13 MAGGIO 1990

In occasione della 62ª Adunata Nazionale Alpini, il gruppo Brinzio si è recato al Sacrario del Monte Grappa e a quota 1775. Anni da una fra di nebbia dopo aver percorso la "Via Bianca" giunti al sacello della Madonna del Gruppo il stato d'animo era come alla Memoria del Caduti presenti nei giorni precedenti all'Adunata con emozioni non degne gli alpi Adetti ed Alessandro Pizzoni.

Presenti alla semplice ma solenne cerimonia 25 tra Alpini ed Anzi degli Alpini più il consigliere regionale Gianmario Gatti. Insieme di alcuni racconti in silenzio per ricordare le spoglie del 22.819 Caduti della 4ª Armata, morti per i vivi, e per ricordare una unità più preziosa di Dio affinché non si vada più guerra.

Franco Maurizio

Gruppo di Castellanza 25 MARZO 1990 8° TROFEO "PINO CAGELLI" Gressoney la Trinità loc. Bettasora "Gli alpini sulla neve"

E' anche la seconda edizione del trofeo, abbinato ad una gara di sci alpino. E' stata arricchita con l'assegnazione, per un anno, del trofeo ai gruppi di Cassio e Nona. Compimenti a tutti gli atleti invitati e non, che si sono prodigati con entusiasmo impegnando le loro energie, ma soprattutto, ma perfettamente presente, ed un grazie agli amici di Gressoney che hanno fornito il percorso e ci hanno fornito il supporto tecnico per la realizzazione della manifestazione.

Al gruppo di Castellanza, la soddisfazione di un'iniziativa secondo grado completata sulla neve e quella di aver visto presenti gli atleti e gli investimenti organizzativi nella buona riuscita di tutta la manifestazione, soprattutto per lo spirito e l'entusiasmo con cui tutti i presenti hanno saputo fare di questo occasione una vera festa dell'amicizia con la 8ª Armata e il Comune di Nona. A noi personalmente come espri-

gruppo di Castellanza, la grandezza di aver visto presenti gli atleti e tutti quelli che hanno dovuto lavorare duramente, anche come rinforzamento di un evento scoutistico, per organizzare tutta la manifestazione, e l'orgoglio di essere stato chiamato a guidare il Gruppo, non ho quanto degnamente, da questi uomini con la penna sul cappello che, con il loro entusiasmo, hanno saputo ridere nel Gruppo quei sentimenti e quelle spinte di tempo che sembravano assenti: grazie Alpini di Castellanza.

Un solo rammarico in questa rubrica di sentimenti e sensazioni positive, quello che per gli avvenimenti si sta facendo perdere di trovare con meno che lo spirito alpino è ben vivo e presente, anzi si rinnova continuamente nella forma e nei contenuti, restando sempre attuale in questo mondo che cambia sempre più velocemente.

Ciao pak

Mario Parisi

GRUPPO DI GAZZADA-SCHIANNÒ

Belfera Alpina e Guardia Schianno, festeggia sabato 6 gennaio la giornata dell'Epifania assieme ai genitori delle scuole materne del Comune.

I gruppi alpini locali per il quarto anno ha trascorso la giornata dell'Epifania visitando le scuole materne e consegnando la tradizionale "CALZA" ai bambini.

La simpatica manifestazione è stata accolta con entusiasmo e partecipazione dai piccoli alunni delle scuole materne, assieme ai loro genitori.

Questi anni la manifestazione è iniziata a Gazzada, con una S. Messa in memoria di tutti gli Alpini caduti e dai suoi è stato scompartito scotti ai gruppi.

Assieme agli Alpini erano presenti anche molti famiglie. Durante l'omelia il parroco don Francesco Ruffini ha accennato con un elogio alle iniziative che si ripete a ogni festa dell'Epifania. Durante la messa sono stati ricordati i nomi dei soci e sono durati in quarant'anni di vita

del gruppo, ed è stata letta la preghiera dell'Alpino.

Alle 11.30 nella scuola materna di Gazzada ufficiale ai bambini è iniziata la distribuzione della "CALZA" e regalandoli dolciumi e smerli a tutti. Un secolo caloroso è stato rivolto ai piccoli ospiti ed è stata consegnata una offerta in denaro al presidente dell'allo.

Tra i presenti il vice sindaco Ambrogio Magagnoli, la madrina del gruppo Signora Givetta Fuglietta e una rappresentante della Giunta Comunale, e altre fine rievocato per tutti. Nel pomeriggio la Belfera ha replicato la sua generosa distribuzione di "CALZE" a Schianno presso la sede della scuola materna, dove è seguita, i tanti bambini presenti hanno ricevuto una calzoncina di salute agli Alpini i responsabili del gruppo di GAZZADA-SCHIANNÒ hanno ringraziato tutti i partecipanti, e hanno un caloroso augurio al prossimo anno.

Angelo Motterla



TERZIROLI LUCCIA
BIAGI

GRUPPO ALPINO
NOME E IN BREVE, TEL. 0321/254101
VIA CANTONIERA, 21 - 22010 GAZZADA
VIA CANTONIERA, 42 - 22010 SCHIANNÒ

Offre forniture per il gruppo alpino, e famiglie delle vacanze per l'acquisto di attrezzature nuove e usate.

Per saperne di più inviate un biglietto postale a: TERZIROLI, c/o via Biagi, 21 - 22010 GAZZADA - oppure inviate un biglietto a: TERZIROLI, c/o via Biagi, 42 - 22010 SCHIANNÒ (Tel. 0321/254101)

RANGER

Antifurti Auto



21022 BRUNELLO (Varese)

Via Gallarate, 2 - Tel. 0332/461.703 - Telefax 0332/464.154
Telex 340858 ELSER I

ANAGRAFE ALPINA

SEI PENNE NERE



Il Gruppo di Cavigli partecipa in dotazione dei famigliari e porge loro una cordiale augurio per la scomparsa del socio MONTANA GIANNI Cesare 1920, "andato avanti" a rinviare gli altri soci scomparsi.

Il Gruppo di Blandonno annuncia con profondo dolore la scomparsa del socio ALPINO GIUSEPPE LUIGI e porge sentite condoglianze alle famiglie.

Il morto improvvisamente il socio COZZI GIANCARLO, Classe 1916, del Gruppo di Sesto Azevio. Il Consiglio Direttivo ed i soci tutti partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Cherivo soccorsi i soci FERRUCCIO ARLENGHI e GIUSEPPE MARTINELLI del Gruppo di Sarone. Partecipando al dolore dei famigliari Consiglio Direttivo e soci porgeranno più ancora condoglianze alle famiglie.

ALTRIMONI

Il Gruppo di Cardano porge i più sentiti auguri al socio MARCO che si unisce in matrimonio con la gentile signorina SARA.

Auguri invidiosi da tutti i soci del Gruppo di Cornegli al socio DAVINO GIUSEPPE che si è unito in matrimonio con la nostra preziosa collaboratrice CELLANTE MARIAROSA.

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo di Blandonno si unisce al dolore del socio ALPINO SALVI GIANNI per la perdita del fratello GIUSEPPE.

Il Gruppo di Ciamonno partecipa insieme al dolore del socio VENCAIO GIUSEPPE per la scomparsa del padre.

Il Gruppo di Roggio di Bressio porge le più sentite condoglianze al socio REALDO PIO e famigliari per la scomparsa della suocera.

Il Gruppo di Blandonno si unisce al dolore del socio ALPINO ENRICO ed ALDO DELLA CHIESA per la scomparsa della loro massima signora AGRISSE.

Il Consiglio, gli amici alpini del Gruppo di Dolonno sono vicini nel dolore che ha colpito il socio MARTINI Roberto per la perdita del padre Carlo.

La piccola Maria Zamboni è rimasta tra gli Angeli. Capo Gruppo e soci del Gruppo di Gallarate e Consiglio e nomi tutti a un solmo pacifica lutto e loro compagni immovano il loro affetto di solidarietà in questo loro dolore.

GOSSI BOCIA

Il Gruppo Piave Biondi del Gruppo di Sesto Azevio è lieto di comunicare la nascita della nipotina LISA. Auguri e genitori ed ai nomi, in particolare alla mamma Daniela da parte di tutti i soci ed amici del Gruppo.

Il nome Melforte Angeli, Capogruppo Onorario di Gallarate Schimano annuncia la nascita del terzo figlio SAMUELE. Il Gruppo è unito ed è lieto di massima, pagati a nomi.

Il Gruppo di Bollate fino al giorno via con il socio Consigliere PANZERI FRANCO a gentile concesso per la nascita della secondogenita ENKA.

Il Gruppo di Mornago esprime i più sentiti auguri al socio Giorgio Belschi ed alla moglie signora Giovanna per la nascita di GUENDALINA Felicitazioni!

Il Gruppo di Arago partecipa alla gioia del socio Alessandro e della gentile signora Silvia per la nascita di MICHELA e porge vivissime felicitazioni.

Grandi lieti nel Consiglio del Gruppo di Sesto Azevio per la nascita della nipotina di NICOLA, primogenito del Consigliere di Gruppo Pina Falco che con i dolci della moglie Camilla Paola ha amministrato la conduzione della 1024 "Alpina".

Grande deve essere stata la gioia per l'arrivo della "seconda signora" di ALESSANDRO nato, per l'appunto, il giorno di Pasqua. Al padre Franco Verini ed alla madre, oltre le felicitazioni e tanti, tanti auguri da parte di tutti il Gruppo di Sesto Azevio.

Tutti i soci del gruppo di Sarnonno si uniscono alla gioia del socio NICOLA PERINO e della gentile consorte Annalisa per la nascita del "piccolo" nome DANIELE.

BRINDISI



Il socio RYNGOLATO RODOLFO, piacere portiamo del Gruppo di Alghero Guastone è stato premiato con la Croce d'Onore 8170 per aver suscitato 150 donazioni di sangue.

Il Consigliere del Gruppo di Sesto Azevio MASSIMO PARANA ha conseguito la Laurea in Architettura con i splendidi punteggi di 91/100. Complottazioni da parte del Consiglio e da tutto il Gruppo "AD GALDIA".

Il Gruppo di Viggi-Chiesi porge vivaci felicitazioni ed auguri al socio MIGNETTI EMILIO e gentile consorte per l'ambito traguardo del 50° anniversario di matrimonio.

La Mamma del Socio del Gruppo di Sesto Azevio GIUSEPPE GIANNINO è gravata alla veneranda età di 104 anni! Auguri.

FABRIZIO, figlio del socio del Gruppo di Sesto Azevio Pierluigi Carlo, si è laureato a pieni voti Dottore in Informatica il 23 Febbraio u.s. Felicitazioni!

Il socio MOSCA GILBERTO del Gruppo di Tradate è stato premiato con l'Medaglia d'Onore 8170 per il donatore di sangue.

5° RADUNO REDUCI A.O.I. - CAMPAGNA 1935/1937 AVIGLIANA (viale di Susa) 30 SETTEMBRE 1990

Programma

- Ore 9.30 - Ritiro alla Chiesa S. Maria - Avigliana, Via L. Crocchi (Chiesa nuova sotto alla Stazione F.S.)
 - Ore 10.30 - Una delegazione in marcia in Piazza Cesare Rossa e rendere omaggio al Monumento ai Caduti
 - Ore 11.00 - S. Messa a ricordo dei Caduti A.O.I. - Chiesa S. Maria
 - Ore 12.30 - Pranzo presso il Ristorante Sport-Casò Torino espositivo Via Madonna del Ponte - vicino alla Chiesa; Pomeriggio dedicato ai ricordi, in salotto, alle foto ed all'albumetto; e 5° Raduno 1981
- Per molti organizzatori sono gradite le prenotazioni da farsi presso:
- TATTI Francesco - Via Reami, 8 - 10090 BUTTIGIERA ALTA - Tel. 011/3091895
 - ANDREO Corrado - Via Mercurio, 219 - 10051 AVIGLIANA - Tel. 011/309088

Ricorriamo i Ricordi Piemontesi a Liguri della 5° Div. Alpina "Piemonte" della Compagnia A.O.I. 1935/1937

- 1° Raggimento Alpini: Brig. PIVE DI TICO e Brig. EXILLER
 - 11° Raggimento Alpini: Brig. NITRA e Brig. SALIZZO
 - 5° Raggimento Art. Alp. 1° e 11° Batt. Gruppi LUSA e MORONDI nel Gr. BELLUNO e 5° Batt. Gr. AOSTA nel Gr. LANZO
- Renovando numero ad Avigliana il 30 Settembre 1990

Fedele

Sociale A.N.A. di Varese - Presidente Carlo Giacomini Farnet

Direttore Responsabile: Gianni Suter

Collaboratore: Lino Invernici

Collaboratore con la Sezione: Silvio Biondi

Stampa: Antonio Ferrario Industrie Grafiche - Gallarate